



bilancio
di **esercizio**

Toscana Energia **2012**



bilancio
di **esercizio**

Toscana Energia **2012**

INDICE

	HIGHLIGHTS	05
	PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI, FINANZIARI ED OPERATIVI	06
	LETTERA AGLI AZIONISTI	08
1	RELAZIONE SULLA GESTIONE	11
1.1	Quadro tariffario	13
1.2	Quadro normativo	14
1.3	Attività di distribuzione	15
1.4	Personale e Organizzazione	18
1.4.1	<i>Relazioni industriali</i>	18
1.4.2	<i>Formazione</i>	19
1.4.3	<i>Organizzazione e occupazione</i>	19
1.4.4	<i>Logistica</i>	20
1.5	Internal audit e gestione della responsabilità amministrativa	21
1.6	Qualità, ambiente, salute e sicurezza	23
1.7	Comunicazione e relazioni esterne	26
1.8	Approvvigionamenti e logistica	30
1.9	Commento ai risultati economici e finanziari	31
1.9.1	<i>Conto economico</i>	32
1.9.2	<i>Stato patrimoniale</i>	37
1.9.3	<i>Rendiconto finanziario</i>	39
1.10	Gestione del rischio	40
1.11	Altre informazioni	43
1.12	Elenco società partecipate	46
1.13	Elenco comuni gestiti	47
2	BILANCIO DI ESERCIZIO	51
2.1	Stato patrimoniale	52
2.2	Conto economico	54
2.3	Rendiconto finanziario	55
2.4	Nota integrativa	56
	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	92
	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	94

HIGHLIGHTS

RISULTATI

■ Risultato netto:	35,7 milioni di euro
■ Spesa per investimenti tecnici:	44,6 milioni di euro
■ Indebitamento finanziario netto:	137,7 milioni di euro
■ Comuni in gestione gas:	106
■ Punti di riconsegna attivi:	705 migliaia
■ Gas distribuito:	1.070 milioni di metri cubi
■ Dipendenti in forza:	409

PRINCIPALI EVENTI

- **1° gennaio 2012:** è divenuto efficace il contratto di cessione del ramo di azienda inerente il servizio di pubblica illuminazione con alcuni enti locali in favore della controllata Toscana Energia Green S.p.A., stipulato in data 20 dicembre 2011.
- **21 marzo:** è stata presentata l'offerta di gara per l'assegnazione della gestione del servizio di distribuzione gas nel comune di Prato. Il 20 agosto ci è stata comunicata l'aggiudicazione della gara. Il 25 ottobre il Tar Toscana, accogliendo l'istanza prodotta dal gestore uscente, Estra S.p.A., ha sospeso l'aggiudicazione nell'attesa di decidere nel merito. Successivamente il TAR ha ritenuto di attendere la definizione del contenzioso pendente di fronte al Consiglio di Stato in merito alla legittimità del bando di gara.
- **20 luglio:** è stato firmato un contratto di finanziamento con B.E.I. (Banca Europea Investimenti) per un importo di 75 milioni di euro per il piano pluriennale di investimenti del gruppo da erogarsi in due tranche. Il contratto è assistito da una controgaranzia di Cassa Depositi e Prestiti. Il 24 settembre è stata erogata la prima tranche di 60 milioni di euro.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI, FINANZIARI ED OPERATIVI

Economici, Patrimoniali e Finanziari

migliaia di euro	2010	2011	2012
Ricavi della Gestione Caratteristica	107.161	114.229	115.417
Margine Operativo Lordo	68.325	81.143	84.874
Utile Operativo	48.220	60.381	63.163
Utile netto	32.019	26.730	35.689
Investimenti totali	39.553	48.839	46.558
Patrimonio Netto	354.768	358.596	372.938
Indebitamento Finanziario Netto	114.276	130.490	137.709
Capitale Investito Netto	469.045	489.088	510.648

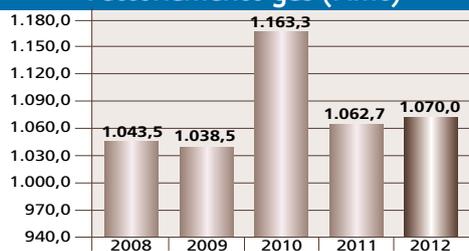
tabella 1 - dati Economici, Patrimoniali e Finanziari

Operativi

Indicatore	2008	2009	2010	2011	2012
Vettoriamento gas (Mmc)	1.043,5	1.038,5	1.163,3	1.062,7	1.070
Dipendenti in Forza (n.)	438	424	437	413	409
Rete gas in gestione (km) ^(*)	6.487	6.533	6.894	6.938	7.022
Misuratori attivi (n.)	655.110	663.245	698.146	702.015	705.033

tabella 2 - dati Operativi

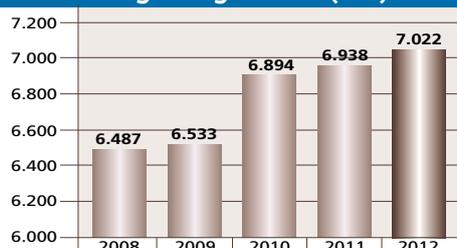
Vettoriamento gas (Mmc)



Dipendenti in forza (n.)



Rete gas in gestione (km)



Misuratori attivi (n.)

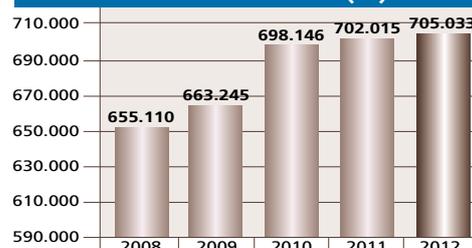


grafico 1 - dati Operativi

(*) Km di rete in gestione su reti di proprietà, proprietà di terzi e opere di urbanizzazione



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Lorenzo Becattini

Vice-Presidente

Marco Braccini

Amministratore delegato

Eduardo Di Benedetto

Consiglieri

Pier Borra

Bruno Burigana

Guido Ferradini

Francesco Giani

Fabio Leoni

Paolo Tosti

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Salvatore Paratore

Sindaci Effettivi

Francesco Schiavone Panni

Valentina Vanni

SOCIETÀ DI REVISIONE

L'incarico per la revisione legale dei conti è stato affidato alla società Reconta Ernst & Young SpA con sede legale a Roma, Via Po, 32

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori azionisti,

la Vostra Società nel corso del 2012 ha registrato un risultato economico operativo migliore di circa il 5% rispetto a quello dello scorso anno e un risultato di esercizio netto migliore di circa il 34% rispetto a quello dell'esercizio precedente. Nel difficile momento congiunturale che il nostro Paese sta affrontando, la Vostra Società beneficia dei vantaggi dell'agire in un settore regolato ottenendo risultati in controtendenza rispetto all'andamento generale. Tali risultati però non sarebbero stati raggiunti senza una costante attenzione a politiche di efficienza e produttività che sono alla base della gestione efficace di un business i cui ricavi sono definiti da un Organismo indipendente.

Il risultato positivo conseguito sconta anche la penalizzazione derivante dalla applicazione al nostro settore del D.L. 138/2011, la cosiddetta Robin Hood Tax, che ha portato il livello dell'imposizione diretta al 38% della massa imponibile.

Nel corso dell'esercizio la Vostra Società ha partecipato con successo alla gara per la concessione del servizio di distribuzione gas nel comune di Prato. Purtroppo una serie di ricorsi ha sospeso l'efficacia dell'aggiudicazione ed i tempi della giustizia amministrativa ancora non hanno permesso di iniziare la nuova gestione. Questa importante affermazione, dovuta sia al progetto industriale che all'offerta economica, dimostra che la Vostra Società potrà essere uno degli attori principali nella stagione delle gare di ambito per la Regione Toscana, e che potrà sviluppare la propria presenza nella Regione forte del suo know how e dei suoi solidi indicatori economici e finanziari.

I risultati operativi

Alla data di chiusura di questo esercizio la Vostra Società serve 705.033 misuratori attivi (+0,43%), trasporta 1.070 milioni di metri cubi di gas all'anno e risulta concessionaria del servizio di distribuzione in 106 Comuni.

Gli investimenti tecnici sono stati pari a 44,6 milioni di euro volti a garantire l'estensione del servizio nel territorio servito e l'ammodernamento delle reti e degli impianti con l'obiettivo di mantenere i più elevati standard di sicurezza ed efficienza.

Per rispondere a tali esigenze sono stati posati circa 84 km di nuova tubazione stradale, sostituiti circa 30 km di rete, la maggior parte dei quali riferiti alle tubazioni in ghisa grigia con giunti in canapa-piombo, realizzati 24,8 km di allacciamenti e sostituiti oltre di 30 mila contatori. È inoltre proseguita l'attività di installazione dei dispositivi di tele lettura per i contatori di grande calibro.



I risultati economici

L'anno 2012 è il quarto esercizio i cui ricavi caratteristici sono definiti dal modello tariffario deliberato dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas per la remunerazione delle attività di distribuzione del gas per il quadriennio 2009-2012.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra attenzione presenta un utile operativo (EBIT) pari a 63,1 milioni di euro, in aumento di 2,7 milioni di euro (+5%), un utile di esercizio pari a 35,7 milioni di euro, superiore di circa il 34% a quello dell'esercizio precedente. Questo risultato è stato ottenuto dopo aver calcolato ammortamenti per immobilizzazioni immateriali e materiali per 21,7 milioni di euro e aver rilevato imposte sul reddito di esercizio (correnti, anticipate e differite) per 27 milioni di euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche, oneri pluriennali e partecipazioni realizzati nell'esercizio, che ammontano a 46,6 milioni di euro, sono stati interamente finanziati dal cash flow realizzato nell'anno.

Eduardo Di Benedetto
Amministratore Delegato

Lorenzo Becattini
Presidente

PROPOSTA DI DESTINAZIONE UTILI

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base dei risultati economico-finanziari conseguiti dalla vostra Società nel 2012, ha deciso di proporre all'Assemblea degli Azionisti che l'Utile d'esercizio di euro 35.688.921,42 venga così ripartito:

- per il 5%, pari a euro 1.784.446,07 all'incremento del Fondo di riserva legale;
- per il 0,75%, pari a euro 275.166,34 all'incremento del Fondo Altre Riserve;
- per il restante 94,25%, pari a euro 33.629.309,01, corrispondente ad un dividendo per azione di 0,23 euro, venga distribuito ai Soci a partire dal 1 luglio 2013.



1

relazione
sulla gestione



1.1 QUADRO TARIFFARIO

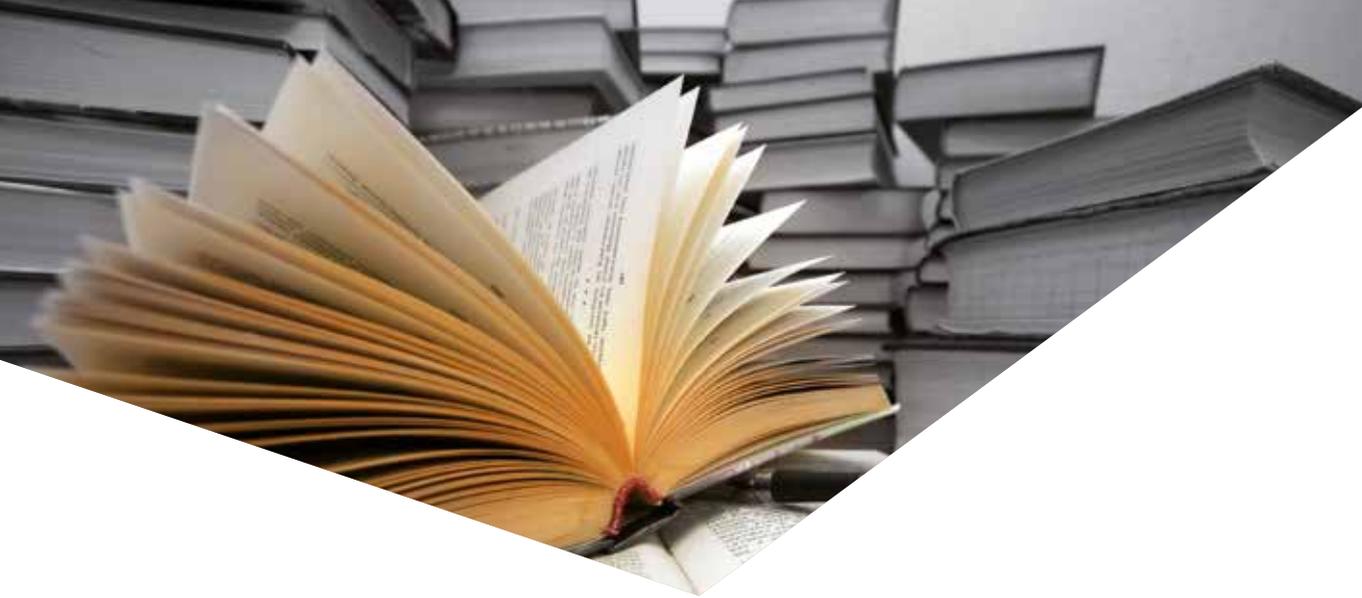
L'anno 2012 è il quarto di applicazione dei nuovi criteri metodologici per la determinazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas distribuito per mezzo di reti canalizzate stabiliti dalla deliberazione ARG/gas N.159/08, così come successivamente modificata e integrata, per il terzo periodo di regolazione 2009-2012.

Nella Delibera 247/2012/R/GAS del 14-06-2012 "Avvio di procedimento per l'esecuzione della Sentenza del Consiglio di Stato, sez. VI, n. 2521/12, in materia di distribuzione gas" l'Aeeg prende atto della conclusione del procedimento in corso dall'anno precedente che aveva determinato la sospensione della determinazione delle tariffe di riferimento per l'anno 2011 ed avvia le procedure per ottemperare alla sentenza n. 2521/12 del Consiglio di Stato. Con la Delibera 315/2012/R/GAS del 26-07-2012, "Modifiche alla regolazione tariffaria per l'erogazione del servizio di distribuzione e misura del gas naturale e di altri gas", in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato 2521/12. rideterminazione delle tariffe di riferimento e delle opzioni tariffarie per i gas diversi dal gas naturale, per gli anni 2009 e 2010", viene data una prima applicazione della sentenza 2521 del Consiglio di Stato relativamente alla rideterminazione delle tariffe di riferimento per gli anni 2009 e 2010.

Nel mese di agosto, con l'emissione del Documento di Consultazione DCO 341/2012/R/GAS: "Criteri di regolazione tariffaria e della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il quarto periodo di regolazione" l'Aeeg avvia le procedure per la formazione dei provvedimenti in materia di tariffe e qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il quarto periodo di regolazione.

Il 25 ottobre con la delibera 436/2012/R/GAS viene prorogato al 31 dicembre 2013 il periodo di applicazione delle disposizioni contenute nel Testo Unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012.

Con la delibera 450/2012/R/GAS "Determinazione delle tariffe di riferimento e rideterminazione delle opzioni tariffarie per i gas diversi dal gas naturale, per gli anni 2011 e 2012, in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato 2521" viene completata l'attività di revisione delle tariffe di riferimento per i singoli distributori con la determinazione delle tariffe relative agli anni 2011 e 2012.



1.2 QUADRO NORMATIVO

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 22 del 27 gennaio 2012 è stato pubblicato il decreto n.226 del 12 novembre 2011 "Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222" nel quale sono contenuti i criteri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.

Con la deliberazione 77/2012/R/gas l'Aeeg avvia il procedimento per l'attuazione degli adempimenti, posti in capo all'Autorità, connessi al Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta del servizio della distribuzione del gas naturale. Tali adempimenti sono relativi alla predisposizione del contratto di servizio, alla definizione di criteri per la determinazione del corrispettivo per la copertura degli oneri di gara e all'individuazione di formati e procedure standard, nonché alla definizione del prezzario per la valutazione degli investimenti.

In data 20/09/2012, con la delibera 368/2012/R/gas, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha determinato gli importi economici incentivanti derivanti dai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale effettuati nell'anno 2010.

A Toscana Energia S.p.A. vengono riconosciuti 335.817 euro a fronte dell'attività svolta nell'ambito del contenimento delle dispersioni e del controllo dell'odorizzazione del gas. In data 20-09-12, con delibera 367/2012/R/efr, l'Aeeg ha proceduto alla verifica del conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico in capo ai distributori obbligati per l'anno 2011 ed ha dato disposizioni alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico per l'erogazione del contributo tariffario ai distributori risultati totalmente o parzialmente adempienti. In particolare Toscana Energia S.p.A. è risultata totalmente adempiente.

Con la delibera 407/2012/R/gas, in attuazione delle disposizioni dell'articolo 8, comma 1, del D.M. Mse 226/2011, l'Autorità ha definito i criteri per la determinazione del corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.

Con la deliberazione 532/2012/R/gas "Disposizioni in materia di formati per la trasmissione dei dati relativi agli stati di consistenza delle reti di distribuzione del gas naturale", l'Autorità dà attuazione alle disposizioni dell'articolo 4, comma 7 del D.M. Mse 226/2011, predisponendo le schede tecniche per l'invio dei dati sullo stato di consistenza in formato cartaceo, fissando il formato del supporto informatico e stabilendo la data di decorrenza dell'obbligo di utilizzo del medesimo formato informatico.

1.3 ATTIVITÀ DI DISTRIBUZIONE

Distribuzione	31-12-2011	Incremento	31-12-2012
RETE GAS (Km)	6.938	84	7.022
ALLACCIAMENTI GAS (Km)	4.532	20	4.552
MISURATORI GAS (unità)	754.741	6.799	761.540
PUNTI GAS (unità)	782.694	6.874	789.568

tabella 3 - Distribuzione

Nel corso del 2012, in analogia con gli anni precedenti, si è registrata un'ulteriore riduzione delle attività legate alle richieste d'estensione del servizio e di nuovi allacciamenti, sotto rete, su tutta l'area servita da Toscana Energia S.p.A. Infatti, confrontando gli indicatori di qualità commerciale del 2012 con i corrispondenti dell'anno precedente possiamo notare:

- una riduzione del 10,7 % delle richieste di preventivo per lavori semplici (piccoli allacciamenti e modifiche);
- una riduzione del 12,7 % dei lavori realizzati;
- una riduzione dei contatori attivati (nuove installazioni) pari al 16 %, al quale si aggiunge un incremento dei contatori disattivati pari al 9,8 %;
- un saldo negativo tra contatori esistenti, disattivati e attivati, di circa 1.239 unità, al netto di chiusure per morosità.

Tale tendenza, presente in tutto il territorio gestito da Toscana Energia S.p.A., si mostra ormai consolidata da oltre tre anni. Da rilevare inoltre che le richieste d'interventi di estensione, dove la fattibilità è condizionata a contribuzioni da parte di enti o di clienti finali, sempre più frequentemente non si concretizzano.

Ciò nonostante, nel rispetto dei programmi condivisi con gli enti concedenti, sono stati posati circa 84 km di nuova tubazione stradale, sono stati costruiti 6.874 nuovi punti gas (-16% rispetto al 2011) e sono stati collocati e attivati 7.211 nuovi misuratori (-16% rispetto al 2011).

Tra gli interventi più rappresentativi dell'attività d'estensione rete, realizzati nel corso dell'anno, si segnalano gli estendimenti nei Comuni di San Marcello, Lamporecchio, Pescia, Vaglia, San Casciano Val di Pesa, San Giuliano Terme, Pisa e Piombino, Massarosa e Massa Marittima. L'attività di mantenimento degli impianti gas ha riguardato essenzialmente gli interventi eseguiti nei Comuni di Firenze, Pistoia e Montecatini per la sostituzione della tubazione in ghisa grigia e per gli interventi di normalizzazione degli allacciamenti stradali e bonifica dei punti gas. Sono stati appaltati quattro lotti esecutivi, tre a Firenze e uno a Pistoia e Montecatini.

Di notevole rilevanza sono stati i lavori di bonifica della rete di acciaio non adeguatamente protetta nei comuni di Pisa, Altopascio, Pietrasanta, Empoli, Ponsacco e Firenze.

Nel corso del 2012 sono stati sostituiti complessivamente circa 30,3 km di tubazione stradale (+35% rispetto al 2011) e circa 24,8 km d'allacciamenti (+6% rispetto al 2011), inoltre sono stati sostituiti 30.119 misuratori (-21% rispetto al 2011).

Questi dati testimoniano il notevole impegno che la Società ha sostenuto nel 2012 per il



rinnovamento delle reti e degli impianti gestiti; il dato dei contatori sostituiti è in linea con i risultati raggiunti negli anni scorsi, e oggi si può affermare che tale attività ha portato alla sostituzione della quasi totalità dei contatori con oltre venticinque anni di servizio.

È importante segnalare inoltre il grosso impegno da parte della Società per l'adeguamento del parco contatori di grosso calibro alle richieste dettate dall'Aeeg con la Delibera 155/08 (Direttiva per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas, caratterizzati da requisiti funzionali minimi e con funzioni di telelettura e telegestione, per i punti di riconsegna delle reti di distribuzione del gas naturale); detto impegno ha portato alla trasformazione, nel 2012, di 791 contatori da tradizionali a contatori dotati di correzione automatica della portata alla temperatura ed alla pressione di fornitura, e di telelettura a distanza dei consumi. Sono stati adeguati il 99,5% dei contatori con calibro maggiore di G40 e l'85% del totale dei contatori con calibro maggiore di G16.

La gestione del sistema distributivo, richiede un attento monitoraggio delle condizioni di svolgimento del servizio e costanti interventi di manutenzione per garantire nel tempo condizioni di sicurezza ed efficienza nel rispetto delle normative del settore.

Per salvaguardare le tubazioni metalliche dal fenomeno della corrosione si utilizzano alcune tecniche che consistono, da un lato, nel rivestire le condotte con materiali isolanti come ad esempio il polietilene, dall'altro, nel far circolare nel terreno corrente continua tra un alimentatore elettrico collegato a un dispersore e la struttura metallica da proteggere (cosiddetta "protezione catodica").

Nel 2012 sono state portate a termine 1.049 (- 1,4% rispetto al 2011) misure in continuo in punti indicativi della rete gas d'acciaio e 869 (+ 3,4% rispetto al 2011) misure effettuate con operatore per verificare la sussistenza dei corretti parametri di gestione elettrica della rete.

Da rilevare l'impegno profuso, parallelamente al rinnovamento della rete, nella bonifica dei tratti di rete non adeguatamente protetti mediante attivazione di impianti di protezione catodica ed opportuni interventi di sezionamento elettrico della rete stessa. Quest'attività ha comportato nel 2012 la bonifica di circa 15,5 km di rete di acciaio.

Un ulteriore controllo preventivo sull'affidabilità del sistema distributivo, importante fonte d'informazioni per la scelta degli interventi da realizzare, è costituito dalla ricerca sistematica delle fughe di gas effettuata con automezzi specificamente attrezzati. Oggi Toscana Energia S.p.A. garantisce un elevato livello d'ispezione della rete rispettando i livelli di qualità tecnica previsti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.



Nel corso del 2012 sono stati ispezionati 1.313 Km di rete in AP e MP pari a circa il 46% del totale e 1.420 Km di rete in BP pari a circa il 40% del totale.

I controlli sul grado di odorizzazione sono effettuati con strumenti gascromatografici. Nell'anno 2012 sono state eseguite 612 prove strumentali d'odorizzazione su THT e 24 su TBM nei punti più significativi della rete.

Il presidio di Toscana Energia S.p.A. sulla propria rete di distribuzione è svolto, altresì, attraverso la gestione del Pronto Intervento al servizio di tutti i cittadini per casi di emergenza, incidenti da gas e guasti sulla linea distributiva.

La Società si avvale di una struttura organizzativa articolata su:

- un centro chiamate informatizzato (telecontrollo degli impianti, ricezione e gestione delle richieste d'intervento);
- unità operative espressamente dedicate alla gestione degli interventi.

Il centro chiamate presso la sede di Piazza Mattei a Firenze, presidiato 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno da personale qualificato, è in grado di gestire in maniera completamente informatizzata le chiamate e, in funzione dell'anomalia segnalata, di fornire le prime indicazioni sui comportamenti da adottare. Si accede al centro chiamate attraverso un unico numero verde per tutto il territorio (800.900.202).

Nel 2012 sono stati ricevuti circa 30.376 contatti (- 48,6% rispetto al 2011) al centro chiamate che hanno dato origine a 14.019 (+ 22,9% rispetto al 2011) interventi delle unità operative sul territorio.



1.4 PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

1.4.1 RELAZIONI INDUSTRIALI

In data 3 gennaio 2012, a conclusione del processo di confronto tra Azienda e RSU, si è arrivati alla sigla di un Accordo Quadro con cui si è concordato un nuovo mix di attività interne e attività esternalizzate, prevedendo, tra l'altro, l'inserimento tra le attività tipiche dell'operaio senior di distribuzione della attività di coordinamento e controllo delle lavorazioni esternalizzate.

Nel medesimo Accordo l'Azienda ha programmato un ricorso a lavoro straordinario per un totale di circa 2.300 ore, in relazione agli investimenti previsti per il biennio 2012 e 2013; infine è stato concordato l'incremento del valore facciale dei buoni pasto.

In pari data le parti hanno siglato un Accordo relativo alla turnazione e alle fasi del processo di gestione delle chiamate di Pronto Intervento del Centro Segnalazioni e Controllo Distribuzione (CSCD).

In attuazione dell'art. 33 comma 12 della L. 183/2011, in data 5 gennaio 2012 Toscana Energia S.p.A. ha siglato con le Segreterie territoriali delle OO.SS. l'Accordo per l'agevolazione fiscale consistente nell'applicazione dell'imposta sostitutiva del 10% sulle componenti accessorie alla retribuzione corrisposte ai lavoratori dipendenti in connessione a incrementi di produttività, qualità, redditività, innovazione efficienza organizzativa in relazione a risultati riferibili all'andamento economico o agli utili di impresa, già introdotta con Legge n. 93 del 2008 e più volte prorogata.

In data 7 maggio 2012 è stato siglato l'Accordo relativo alla consuntivazione degli obiettivi di risultato previsti per l'anno 2011, evidenziando gli importi da corrispondere ai lavoratori. In data 23 luglio 2012 è stato sottoscritto un Accordo ad integrazione di quanto previsto con l'accordo del 5 gennaio 2012 in tema di defiscalizzazione: in considerazione della riduzione dei limiti di riferimento per l'importo massimo assoggettabile ad imposta sostitutiva, nonché del limite massimo di reddito annuo rispetto a quanto previsto nel 2011, si è previsto di individuare un percorso di compensazione rateizzata delle maggiori agevolazioni fiscali concesse ai lavoratori.

In data 21 settembre 2012 si è sottoscritto l'Accordo in tema di solidarietà verso le popolazioni colpite dal sisma verificatosi in Emilia Romagna.

In data 26 ottobre 2012 è stato siglato con la RSU l'Accordo con cui sono stati definiti i parametri di redditività di Gruppo e di Società e i parametri di produttività relativi all'anno 2012. Infine, in data 20 dicembre 2012, si è sottoscritto l'Accordo Quadro con cui l'Azienda ha illustrato alla RSU il nuovo modello organizzativo del processo di business così come definito dal progetto per la standardizzazione del processo di Distribuzione.

1.4.2 FORMAZIONE

Il Piano di Formazione 2012 ha avuto come obiettivi principali la Sicurezza e la formazione tecnica, sia per l'Unità Distribuzione che per quelle di Staff.

Sono state realizzate complessivamente circa 7.900 ore di formazione, con una media di 19 ore di formazione per dipendente in forza.

Numerose sono state le ore di affiancamento formativo realizzate internamente per coloro che hanno cambiato profilo o attività lavorativa, oltre alla formazione prevista per i suddetti casi di riconversione professionale.

In ottemperanza agli Accordi Stato-Regioni in materia di Sicurezza, è stato avviato un programma di informazione/formazione per le Società del Gruppo (Toscana Energia S.p.A. e Toscana Energia Green S.p.A.) che si concluderà nel corso del 2013.

In materia di Sicurezza, con il mese di settembre è stata completata, con i corsi Antincendio e Primo Soccorso previsti per tutti gli operai (corso per Preposti), la formazione finanziata con il Bando Regione Toscana.

Sta inoltre proseguendo l'attività formativa dei dieci operai dell'Unità Distribuzione assunti con contratto di Apprendistato Professionalizzante: nel 2012 sono state effettuate oltre 15.000 ore di formazione in affiancamento e circa 1.100 ore in aula. Si evidenzia che per l'erogazione della formazione esterna e obbligatoria ai 4 apprendisti appartenenti alla UO Ovest è stato assegnato dalla Provincia di Pisa un voucher a copertura di 120 ore ciascuno. È stato effettuato un percorso di rafforzamento delle competenze manageriali rivolto ai Responsabili con particolare focus al personale dirigente con l'obiettivo di favorire l'integrazione orizzontale e verticale al fine di rendere più omogeneo lo stile di management.

1.4.3 ORGANIZZAZIONE E OCCUPAZIONE

Nel mese di aprile è stato avviato il Progetto per la "Standardizzazione dei processi di Distribuzione", con gli obiettivi di individuare un nuovo assetto territoriale delle Unità Operative della Distribuzione coerente con gli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM) definiti ai fini delle gare per il rinnovo delle concessioni del servizio di distribuzione e di armonizzare, omogeneizzare e migliorare efficienza ed efficacia del processo di business. Il progetto, la cui attuazione impegnerà l'azienda fino a metà 2014, prevede modifiche organizzative a partire da inizio 2013.

Il 1° novembre 2012 si è dato corso ad un importante riassetto organizzativo con la costituzione di una nuova Unità alla dipendenza dell'Amministratore Delegato denominata "Sviluppo, commerciale e rapporti con l'Autorità" a presidio del processo commerciale, con riferimento alle gare per gli ambiti gas, al rapporto con le Società di vendita, al presidio delle attività regolate ed al rapporto con l'Autorità di regolazione; è stato inoltre costituito, nell'ambito dell'unità "Internal Audit e sistemi" il presidio unico in materia di salute, sicurezza, ambiente e qualità e ricondotto all'Unità Distribuzione il presidio dell'intero processo operativo (con la creazione dell'Unità Servizi di ingegneria e normativa tecnica, progettazione e cartografia) e del processo di misura.

Nel corso dell'anno si è inoltre consolidato l'utilizzo del Work Force Management (WFM) per le attività gestite dalla Distribuzione: l'obiettivo è il raggiungimento del 100% di utilizzo di questo strumento entro l'anno 2013.

Nell'ambito dei Piani della Qualità, per garantire l'adeguamento delle procedure ai cambiamenti normativi e la realizzazione di un processo continuo di miglioramento, è stata emessa n. 1 Procedura e sono state verificate le coerenze organizzative di n. 4 Procedure e n. 9 Istruzioni. I cambiamenti organizzativi operativi a Novembre e previsti per inizio 2013, hanno reso necessaria l'emissione di un nuovo e corposo piano di revisione documentale che prevede un'intesa attività nel corso del 2013.

In ambito Gestione del Personale sono da segnalare due importanti attività:

- il superamento dell'istituto del distacco attraverso il passaggio a ruolo del personale che operava in forza sia nella Capogruppo che in Toscana Energia Green S.p.A.;
- l'operazione di cessione del ramo d'azienda Illuminazione Pubblica dalla Capogruppo a Toscana Energia Green S.p.A. con il passaggio di due risorse.

Al 31 dicembre 2012, Toscana Energia S.p.A. ha 407 risorse a ruolo e 409 risorse in forza. Si riporta nella tabella sottostante il confronto tra dicembre 2011 e dicembre 2012:

Organici			
	2011	2012	'12 vs '11
Personale a ruolo	404	407	3
Personale comandato c/o terzi	-3	-3	-
Personale comandato da terzi c/o TE	12	5	-7
Totale personale in forza	413	409	-4

tabella 4 - Organici

1.4.4 LOGISTICA

L'attività di sostituzione degli automezzi più datati con mezzi nuovi alimentati a metano e quella di ottimizzazione, dell'intero parco hanno avuto ulteriore impulso. Attualmente la flotta aziendale è così composta:

Parco auto	
	totale 2012
Automezzi di proprietà	305
Automezzi a noleggio	11
TOTALE	316
Furgoni	191
Auto	125
TOTALE	316

tabella 5 - Parco auto

Nel 2012 la flotta aziendale è stata adeguata inserendo n.10 mezzi nuovi di proprietà; quelli alimentati a metano registrano un incremento numerico pari al 10% rispetto all'anno precedente e ad oggi gli automezzi a metano rappresentano il 32,6% dell'intera flotta.

Di seguito il quadro di riepilogo:

Tipo di alimentazione parco auto		
	2011	2012
Personale a ruolo	96	103
Gasolio	152	147
Benzina	79	66
TOTALE	327	316

tabella 6 - Tipo di alimentazione parco auto

In ambito immobiliare è proseguita la bonifica delle coperture in amianto presso gli Impianti di Prelievo Regolazione e Misura (IPRM), sono stati eseguiti importanti lavori di manutenzione straordinaria presso le sedi di Montecatini, Pistoia, Pontassieve e Firenze Rifredi.



1.5 INTERNAL AUDIT E GESTIONE DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

Internal Audit

A seguito di una valutazione organizzativa condotta dalla Società che aveva evidenziato un discreto livello di articolazione del sistema di controllo interno in funzione delle dimensioni aziendali, con l'opportunità di avviare processi di Internal Audit, nel 2011 è stata costituita l'Unità "Internal audit e sistema per la qualità, l'ambiente e la sicurezza". Considerate le dimensioni di Toscana Energia S.p.A., le attività di auditing e quelle di gestione del "Sistema di Qualità, Ambiente e Sicurezza" sono state integrate nella medesima unità organizzativa: ciò consente tra l'altro, accanto a un arricchimento delle competenze interne già presenti, di conseguire maggiore efficienza nelle attività sovrapponibili (analisi dei rischi aziendali in materia di sicurezza, ambiente e compliance delle attività in generale), nonché l'ottimizzazione dei controlli, anche nell'ottica di realizzare il Programma di vigilanza dell'OdV ai sensi del modello 231 della Società.

L'attività di Internal Auditing è svolta in conformità al mandato d'internal Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione e ha tra le proprie aree di responsabilità l'aggiornamento del sistema di risk assessment ai fini della pianificazione degli interventi di controllo, l'elaborazione del piano di audit sulla base delle risultanze del risk assessment e la realizzazione degli interventi di audit.

Nel febbraio 2012 è stato completato il risk assessment di Toscana Energia S.p.A., che si è sviluppato attraverso la mappatura, la qualificazione e la prioritizzazione dei rischi, che sono stati classificati in rischi primari, secondari e marginali. In relazione agli esiti del risk assessment e alle azioni di mitigazione dei rischi identificati è stato elaborato il Piano di audit 2012. Esso, focalizzato sulla copertura di tutti i rischi primari individuati, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 marzo 2012.

Le attività di audit pianificate per l'anno 2012 sono state completate nell'esercizio; a fronte delle risultanze di dette attività sono state individuate e pianificate, ove opportuno, azioni di miglioramento. La loro attuazione è monitorata dalla funzione Internal Audit, che ne dà evidenza al Consiglio d'Amministrazione nell'ambito della propria relazione semestrale.

Le risultanze delle attività di audit includono una sezione appositamente focalizzata al collegamento tra gli ambiti di audit e le attività sensibili individuate dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e sono portate a conoscenza dell'Organismo di Vigilanza.

Gestione della responsabilità amministrativa

Il Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 ha introdotto la disciplina della responsabilità amministrativa degli enti. Secondo tale disciplina le Società possono essere ritenute respon-

sabili, e conseguentemente sanzionate patrimonialmente, in relazione a taluni reati commessi o tentati, nell'interesse o a vantaggio della Società stessa, dagli Amministratori o dai dipendenti. La responsabilità della Società può essere tuttavia esclusa se questa ha adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenirli. In relazione a ciò, Toscana Energia S.p.A. ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo sin dal febbraio 2009. Il Modello 231 costituisce lo strumento per assicurare correttezza e trasparenza nello svolgimento delle attività aziendali da parte di Toscana Energia S.p.A., a tutela della propria posizione e immagine, del lavoro dei propri dipendenti, delle aspettative dei propri soci e di tutti gli stakeholder della Società.

Nel corso del 2011 si era concluso il lavoro di revisione e aggiornamento del Modello, avviato nel 2010 a fronte delle innovazioni legislative sul campo di applicazione del decreto 231/2001. Il Modello aggiornato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Toscana Energia S.p.A. nell'adunanza del 19 dicembre 2011. Esso è articolato in una Parte Generale e una Parte speciale, quest'ultima a sua volta articolata in fascicoli dedicati alle singole fattispecie di reato. Tale struttura consentirà di far fronte agevolmente a modifiche che si rendessero necessarie in futuro, andando a modificare solo le parti interessate dalle stesse. Il Modello comprende in sé il Codice Etico, che contiene valori e principi cui deve improntarsi l'agire della Società e di tutti i suoi dipendenti, e consta di un complesso organico di principi, regole e disposizioni funzionali alla realizzazione e alla gestione di un sistema di controllo e monitoraggio delle attività sensibili per prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231 del 2001.

Nel corso dell'anno 2012 è stata dedicata grande attenzione alle attività di attuazione del nuovo Modello 231, con particolare riferimento alla formazione del management, alla informazione di tutti i dipendenti e al perfezionamento delle procedure aziendali.

Durante l'esercizio non risulta siano stati commessi reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza di Toscana Energia S.p.A., istituito nel 2009, è un organo collegiale, composto da due membri, dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo. Nel corso dell'esercizio ha operato in base al proprio programma di vigilanza. L'Organismo di Vigilanza ha promosso le attività di comunicazione, formazione e informazione per la versione aggiornata del Modello 231 e ha partecipato alla sessione di formazione destinata ai responsabili del primo livello organizzativo.

Ha monitorato le azioni legate alla attuazione del Modello 231 aggiornato, ha effettuato un'analisi delle modalità di gestione/controllo dei rapporti con la Pubblica Amministrazione ed ha inoltre seguito in maniera puntuale lo start up della funzione di Internal Audit.



1.6 QUALITÀ, AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA

Toscana Energia S.p.A., in coerenza con il Codice Etico, identifica la salute e la sicurezza delle persone, la protezione dell'ambiente, l'incolumità pubblica e la qualità dei servizi resi come obiettivi di primaria importanza e si impegna per il loro perseguimento e miglioramento continuo.

Il "sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro" è lo strumento per raggiungere questi obiettivi strategici. Esso guida e caratterizza il modo di operare di Toscana Energia S.p.A., definisce le modalità per stabilire la politica aziendale e gli obiettivi in materia di qualità, di protezione dell'ambiente e di salute e sicurezza sul lavoro e regola le attività per operare e conseguirli; costituisce inoltre uno dei principali stimoli per il coinvolgimento del personale e per il miglioramento dei processi.

L'impegno di Toscana Energia S.p.A. per garantire la sicurezza e la salute delle persone (dipendenti, clienti finali, ecc.), prevenire gli infortuni, assicurare la salvaguardia dell'ambiente e l'incolumità pubblica, nonché per operare in termini di qualità globale si è tradotto nella "Politica per la qualità, l'ambiente la salute e la sicurezza", approvata il 4 giugno 2012. La Politica evidenzia inoltre come tale impegno sia connesso alla tutela e alla valorizzazione delle risorse umane e naturali e alla volontà della Società di contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio.

Per l'attuazione della Politica Toscana Energia S.p.A. ha adottato un modello organizzativo che ha previsto la costituzione di una specifica Unità, denominata "Internal audit e sistema qualità, ambiente e sicurezza", con l'obiettivo di indirizzare, coordinare, controllare e supportare le attività aziendali in tali materie. Nell'ambito di tale unità sono state ricondotte a partire dal mese di novembre tutte le attività inerenti alla gestione ambientale e della salute e sicurezza sul lavoro.

Il sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza

La Società è in possesso delle certificazioni del proprio sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e sicurezza sul lavoro in base alle norme ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001, relativamente al seguente campo applicativo: "Progettazione, costruzione, conduzione, manutenzione ed assistenza di reti ed impianti per la distribuzione di gas naturale". Nel giugno 2012, in occasione della verifica periodica per il mantenimento delle certificazioni, l'organismo di certificazione Det Norske Veritas (DNV) ha rilasciato parere di conformità del Sistema di gestione integrato agli standard internazionali di riferimento.

Durante tutto l'anno si è sviluppata l'attività di revisione e di integrazione dei documenti di sistema con attenzione agli aggiornamenti normativi, tenuta sotto controllo mediante specifici piani di revisione dei documenti. In occasione del Riesame di direzione di novembre 2012 si è deciso di procedere a una revisione generale del corpus documentale aziendale, che si svilupperà nell'anno 2013, resasi necessaria a seguito delle modifiche organizzative che la Società pone in essere in vista della partecipazione alle gare.



Nel corso dell'anno si sono inoltre svolti con regolarità gli audit interni del sistema di gestione integrato, che hanno costituito anche un valido momento di sensibilizzazione al fine di sviluppare in tutta l'azienda la cultura della qualità, della salvaguardia dell'ambiente, della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

Nella logica di sistema di gestione conforme ai requisiti delle norme ISO 14001 e OHSAS 18001 è definito un Piano integrato di miglioramento delle prestazioni in tema di salute e sicurezza, ambientali e di contenimento dei consumi di energia.

Ha continuato a svilupparsi anche nel 2012 un Piano di formazione specifico relativo alle tematiche di qualità, protezione dell'ambiente, tutela della salute e sicurezza sul lavoro, finalizzato anche alla sensibilizzazione e ad una sempre maggior consapevolezza del personale. In sede di Riesame di direzione nel mese di novembre sono state decise azioni di miglioramento, tra cui quelle relative alle attività di controllo operativo, finalizzate a incrementare il livello di attenzione verso le imprese ed al rafforzamento del livello di integrazione tra il sistema di gestione integrato e gli altri sistemi di gestione e controllo presenti in azienda.

Salute e sicurezza

Toscana Energia S.p.A. dedica la massima cura alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, ponendo particolare attenzione alla formazione del personale sulle prescrizioni di sicurezza da adottare a salvaguardia della propria e dell'altrui incolumità, in relazione ai pericoli che derivano dallo svolgimento delle attività operative.

Il livello di infortuni registrato da Toscana Energia S.p.A. nel corso dell'anno è tuttavia insoddisfacente, per cui si sono avviate nel corso dell'anno una serie di iniziative di sensibilizzazione, comunicazione interna e formazione, che intervengono a consolidare conoscenze e rinnovare l'attenzione sulla tematica. In particolare, i canali prescelti per la comunicazione sono il portale intranet aziendale e i manifesti affissi in tutte le sedi. Sono stati effettuati incontri con tutto il personale per una sensibilizzazione generale e altri con gli addetti al controllo dei cantieri al fine di analizzare problematiche specifiche e di mettere a comune quanto occorso in termini di infortuni e quasi infortuni. Queste iniziative sono destinate a proseguire nel futuro.

Tra le iniziative volte a sviluppare una crescente sensibilizzazione sulle problematiche della sicurezza e, in particolare, nella prevenzione degli infortuni riconducibili alle attività del personale operativo, si segnala il "Trofeo Sicurezza", attivato per la prima volta per l'anno 2012, a partire dal mese di marzo.

Il "Trofeo Sicurezza", che riguarda tutto il personale, ripartito per gruppi omogenei, ha l'obiettivo di garantire migliori condizioni di sicurezza ai dipendenti e alle persone che operano sotto il controllo della Società. All'assegnazione del "Trofeo Sicurezza" contribuiscono, oltre alla riduzione del numero degli incidenti sul lavoro, le proposte migliorative e i near miss, la cui formalizzazione ed analisi è volta a migliorare il sistema di gestione per quanto concerne le problematiche di salute e sicurezza dei lavoratori.

Anche nei confronti delle Società appaltatrici sono continuate le azioni di sensibilizzazione e di controllo, allo scopo di assicurare un adeguato livello di sicurezza presso i cantieri. A tale riguardo,



è prevista a partire dal 2013 la rilevazione sistematica dei dati infortunistici degli operatori terzi. Nel corso dell'anno è proseguito l'impegno di tutelare la salute dei lavoratori operando principalmente sul continuo controllo degli elementi di rischio individuati nei processi aziendali e sull'attuazione di adeguate misure di prevenzione e protezione. Sono stati eseguiti sopralluoghi negli ambienti di lavoro al fine di valutare adeguate e idonee condizioni lavorative ed ambientali e per individuare eventuali misure preventive o di miglioramento. Rimangono in essere specifiche iniziative di tutela della salute, quali la campagna di vaccinazione antinfluenzale, il divieto di fumo nei luoghi di lavoro aziendali e il divieto di somministrazione di bevande alcoliche nelle mense aziendali. Per tutto il personale viene attuata la sorveglianza sanitaria periodica, a cura dei medici competenti.

Protezione ambientale

La tutela dell'ambiente è un aspetto di primaria importanza in tutte le fasi delle attività di Toscana Energia S.p.A. La progettazione, la costruzione e la gestione degli impianti sono portate avanti in un'ottica di salvaguardia delle risorse naturali, del loro utilizzo sostenibile, di prevenzione dell'inquinamento e di contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra. Gli aspetti ambientali più significativi delle attività di Toscana Energia S.p.A. sono le emissioni in atmosfera (gas serra e gas combustibili), la gestione rifiuti, le emissioni sonore da impianti di riduzione e l'uso di risorse (energia elettrica e gas naturale).

Per limitare le emissioni in atmosfera nelle sue attività operative Toscana Energia S.p.A. opera mettendo in atto specifiche azioni di contenimento quali:

- la riduzione delle emissioni di gas naturale (attraverso la sostituzione delle tubazioni in ghisa);
- il contenimento dei consumi energetici (attraverso specifiche attività di energy management, l'acquisto di automezzi alimentati a gas naturale, l'implementazione di sistemi automatici di ripartizione dei flussi negli impianti di riduzione);
- l'utilizzo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici sugli immobili).

Fra gli interventi tecnici che hanno positivi effetti sull'ambiente effettuati nel 2012 riveste particolare importanza la sostituzione delle tubazioni in ghisa grigia con giunti in canapa/piombo. Tale attività consente minori emissioni di gas naturale nell'atmosfera, un aumento dei livelli di sicurezza e una riduzione degli sprechi di materia prima.

Con riferimento agli obiettivi di riduzione di emissioni acustiche, Toscana Energia S.p.A. ha portato avanti il progetto triennale in collaborazione con l'Università di Firenze per l'inserimento nella cartografia aziendale della zonizzazione acustica e la modellizzazione delle emissioni acustiche degli impianti di riduzione al fine di ottimizzare gli interventi di risanamento. È proseguita l'attività di caratterizzazione di alcuni rifiuti per un'eventuale modifica dei codici CER attualmente attribuiti. Alcuni rifiuti potrebbero essere riclassificati, derubricandoli da pericolosi a non pericolosi e consentendo una riduzione del loro impatto energetico e ambientale. Nel corso dell'esercizio è stata inoltre svolta formazione Aggiornamento sul Testo Unico ambientale, dopo le recenti riforme.



1.7 COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

Nel corso del 2012, l'attività di *Comunicazione e Gestione del Brand (Gebra)* è stata particolarmente intensa con l'obiettivo di valorizzare e accompagnare la crescita dimensionale della Società e rafforzare il rapporto con il territorio e i decisori pubblici toscani.

È stata ideata e realizzata la nuova immagine istituzionale della Società in cui la dinamicità e la solidità costituiscono gli elementi principali. È stata declinata nei vari temi dell'energia, ambiente, arte, sport, cultura e musica.

La Società ha partecipato ad un evento legato al settore delle rinnovabili: la seconda edizione "Green City Energy" Forum Internazionale sulle nuove energie per lo sviluppo delle smart city organizzato a luglio nella città di Pisa.

È proseguita l'attività a sostegno della cultura e della tradizione del territorio con varie sponsorizzazioni tra cui: il restauro della casa natale di Leonardo da Vinci ad Anchiano; la manifestazione di rievocazioni storiche e iniziative culturali del Giugno Pisano.

Toscana Energia S.p.A. anche quest'anno ha inoltre sostenuto vari eventi legati al mondo della musica: l'istituzione del premio "Toscana Energia - Energia per la musica", dedicato a giovani artisti emergenti. Il premio è stato consegnato dal Presidente Becattini ad una mezzosoprano russa nel corso della manifestazione musicale Estate Regina che si è tenuta a Montecatini. Inoltre il concerto di B.B. King a luglio durante il "Pistoia Blues Festival", e gli MTV TRL Awards, la settima edizione dell'evento dedicato alla musica pop che si è svolto a Firenze nel mese di maggio. È stato rinnovato il contributo al festival "Musicastrada", una



rassegna estiva che propone numerosi concerti di diverse tipologie musicali, dal pop al folk, dal blues al jazz, che si svolgono nelle piazze dei più importanti comuni della provincia di Pisa.

Grazie al supporto di Toscana Energia S.p.A. è potuta proseguire l'iniziativa "All'improvviso Dante - 100 canti per Firenze" che si è tenuta ad aprile ed ha radunato più di mille lettori della Divina Commedia nel centro della città.

L'attività di ufficio stampa ha visto la redazione complessiva durante l'anno di 46 comunicati destinati a fornire informazioni di varia natura. In molti casi per dare notizie di pubblica utilità relative a fughe di gas, lavori di metanizzazione o di rinnovo della rete; in altre occasioni per trasmettere notizie prettamente legate alla Società come i risultati di bilancio e la nomina del nuovo Consiglio d'Amministrazione. Altri comunicati, infine, sono stati redatti in occasione di conferenze svoltesi per la presentazione di manifestazioni di cui Toscana Energia S.p.A. era sponsor.

A supporto dell'Ufficio Salute Sicurezza e Ambiente, Gebra ha curato l'iniziativa aziendale del Trofeo Sicurezza realizzando un marchio ad hoc e una campagna di comunicazione interna.

Continua la realizzazione della news flash aziendale inviata tramite posta elettronica a tutti i dipendenti.

In occasione della Festa della donna, in collaborazione con l'Ufficio Gestione e Amministrazione del Personale, è stato scelto di consegnare alle donne della Società un coupon per l'acquisto di un libro accompagnato da un breve messaggio di auguri del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

Nel mese di aprile è stato realizzato l'evento "Toscana Energia 2012. Il futuro è già cominciato" accompagnato da una pubblicazione per ripercorrere le tappe più importanti e i traguardi raggiunti dall'azienda dal 2004; l'iniziativa ha riunito, presso la Galleria degli Uffizi, tutti coloro che sono stati Consiglieri di Amministrazione o Sindaci Revisori della Società. Per l'occasione 17 elementi del Maggio Musicale Fiorentino hanno eseguito la musica corporate "Airone Blu".





È proseguita la pubblicazione di *Toscana Energia box*, la rivista aziendale che affronta i temi dell'energia, dell'ambiente, dell'economia, dell'arte e del territorio. Rivolta al mondo economico toscano, alle istituzioni regionali e provinciali, a tutti i Comuni della Toscana e a tutti i dipendenti della Società e di Toscana Energia Green S.p.A., la rivista è uscita a luglio e a dicembre rispettivamente con i numeri 2 e 3.

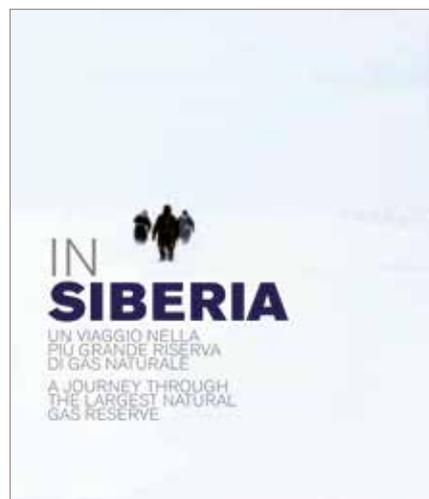
Nel corso dell'anno le attività rivolte al mondo della scuola sono state numerose.

La Società è stata invitata a partecipare a una serie di seminari promossi dalla Camera di Commercio di Firenze riservati agli studenti delle scuole superiori. Tra aprile e maggio il Presidente Becattini ha tenuto due lezioni sul tema Scopri il sistema del gas, una presso l'Istituto Giotto Ulivi di Borgo San Lorenzo e l'altra all'Istituto Ferraris Brunelleschi di Empoli.

È stata realizzata, da Toscana Energia S.p.A., la seconda edizione del progetto didattico e concorso "*Energia in Toscana*" riservato a n.14 classi delle medie inferiori delle province di Firenze, Pisa, Pistoia, Lucca, Arezzo e Livorno. Gli alunni sono stati protagonisti di un ciclo di lezioni sull'energia, focalizzato sulla risorsa del gas metano, con il supporto del libro *Dentro l'energia - Il gas metano si racconta*, realizzato da Toscana Energia S.p.A. e scritto da Francesca Brunetti con illustrazioni di Libero Gozzini. L'iniziativa è terminata a giugno con il concorso di poesia *Energia in Toscana*. I primi tre classificati sono stati premiati dagli scrittori Enzo Fileno Carabba e Francesca Brunetti.

Nel mese di ottobre è stata curata l'inaugurazione di *Solpark*, il laboratorio didattico realizzato all'interno del parco fotovoltaico Sol Maggiore. Alla cerimonia erano presenti, oltre al Presidente e all'Amministratore Delegato, il Sindaco di Pisa, Marco Filippeschi e l'Assessore alle Politiche socio-educative e scolastiche del comune di Pisa, Maria Luisa Chiofalo. Per l'occasione oltre a due scolaresche erano presenti i professori universitari che hanno collaborato alla realizzazione del progetto.

È stato pubblicato con la casa editrice Giunti e in collaborazione con Eni il libro fotografico "*In Siberia*", che racconta un viaggio in Russia nella più grande riserva di gas naturale situata in Si-





beria, intorno alla città di Novy Urengoy. Il libro è stato consegnato a tutti i dipendenti ed inviato nelle maggiori biblioteche della Toscana.

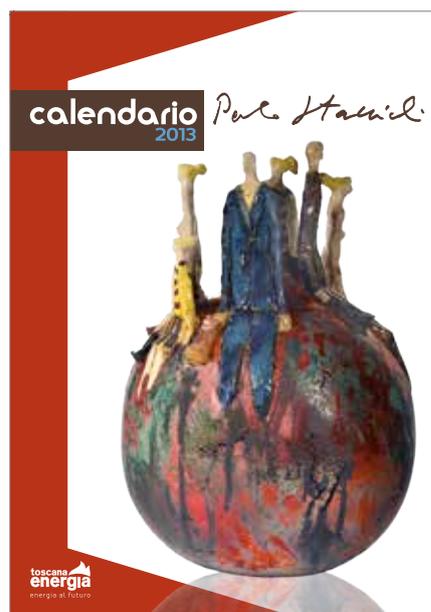
Per l'attività relativa ai prodotti editoriali è stata revisionata, nei testi, la brochure aziendale ed è stata curata la pubblicazione del nuovo Modello di Organizzazione Gestione e Controllo e dei tre bilanci aziendali.

In un momento di svolta per il mercato energetico italiano, caratterizzato dall'approssimarsi delle gare per l'affidamento del servizio gas la Società ha ritenuto importante riproporre, nel mese di novembre, la seconda edizione di *Toscana Energia incontra i Comuni*. Sono stati dieci gli incontri organizzati per offrire ai comuni soci e concedenti un momento di approfondimento su vari temi legati al settore. Forte la partecipazione, in netta crescita rispetto all'anno scorso, con la presenza del 71% dei comuni.

La tradizionale cerimonia di consegna delle medaglie ai dipendenti con n. 25 e n. 35 anni di servizio, organizzata a dicembre in collaborazione con l'Ufficio del Personale, ha visto per la prima volta riuniti tutti i dipendenti in un unico incontro che si è tenuto a Montecatini.

Proseguendo il progetto intrapreso ormai da alcuni anni dalla società, volto alla promozione dell'arte contemporanea toscana, per la realizzazione del calendario istituzionale 2013 è stato scelto l'artista toscano Paolo Staccioli.

Per quanto riguarda le iniziative di corporate giving, Toscana Energia S.p.A. ha mantenuto anche per quest'anno il sostegno ad Agata Smeralda per l'adozione a distanza di n. 15 bambini brasiliani.





1.8 APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA

Nell'esercizio 2012 si segnala in particolare l'effettuazione delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori relativi all'estensione rete nell'area fiorentina e pisana e alla sostituzione della ghisa grigia sul territorio dei Comuni di Firenze e Montecatini Terme. Per gli affidamenti relativi alla sostituzione della ghisa grigia sono state istruite due apposite procedure di gara europea.

È proseguito il processo di qualifica dei fornitori inserendo nell'Albo relativo nuovi operatori economici da invitare alle procedure di selezione del contraente.

Si è inoltre provveduto nel corso dell'anno a revisionare le istruzioni relative al processo di approvvigionamento ed alla gestione materiali. In particolare, nell'istruzione I35 "Processo di approvvigionamento" sono state differenziate le attività di acquisizione lavori, servizi e forniture sulla base del contesto normativo di riferimento.

Per quanto riguarda la gestione materiali, nell'anno 2012, è proseguito il processo di ottimizzazione del magazzino centrale e dei depositi decentrati, ottenendo un sensibile decremento delle relative rimanenze finali.

1.9 COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

In ossequio al disposto dal D.Lgs 32/2007 vengono riportati di seguito i principali indici economici e patrimoniali riferiti all'esercizio in corso rispetto al precedente.

Si segnala inoltre che si è proceduto a riclassificare il conto economico secondo criteri gestionali più consoni a fornire una corretta rappresentazione della situazione economica della società; ne consegue che le risultanze emergenti dagli indici di seguito commentati sono la conseguenza della suddetta riclassificazione.

L'andamento economico del 2012 è sintetizzato nella tabella che segue:

Conto economico				
migliaia di euro	2011	2012	'12 vs '11	%
Ricavi della gestione caratteristica	114.201	115.417	1.215	1
Altri ricavi e proventi	5.910	4.724	-1.186	-20
Ricavi totali	120.111	120.141	30	-
Costi operativi	-38.968	-35.267	3.701	-9
Margine operativo lordo	81.143	84.874	3.731	5
Ammortamenti	-20.761	-21.711	-950	5
Utile operativo	60.381	63.163	2.782	5
Proventi/(Oneri) finanziari	-2.049	-2.587	-538	26
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	1.342	800	-542	-40
Utile prima delle componenti straordinarie e delle imposte	59.675	61.375	1.700	3
Proventi/(Oneri) straordinari netti	-2.219	1.346	3.565	-161
Utile prima delle imposte	57.455	62.722	5.267	9
Imposte sul reddito	-30.725	-27.033	3.692	-12
Utile netto	26.730	35.689	8.959	34

tabella 7 - Conto economico

Da questo esercizio, nella voce altri ricavi e proventi è stato riclassificato il ricavo inerente l'erogazione del servizio di Hosting, Housing (gestione degli apparati server) e telecomunicazioni per 28 mila euro e coerentemente è stato modificato il dato 2011.

Il margine operativo lordo conseguito nel 2012 ammonta a 84.874 mila euro e registra un incremento di 3.731 mila euro rispetto a quello del 2011 (+5%).

Tale incremento è dovuto principalmente a:

- maggiori ricavi della gestione caratteristica per 1.215 mila euro;
- minori altri ricavi e proventi per 1.186 mila euro;
- minori costi operativi per 3.701 mila euro.

L'utile operativo ammonta a 63.163 mila euro e registra un incremento di 2.782 mila euro rispetto a quello del 2011 (+5%) e accoglie anche la plusvalenza inerente la cessione del ramo Pubblica Illuminazione per 72 mila che nel bilancio secondo la IV direttiva è inserita nel proventi straordinari.

Tale incremento è dovuto principalmente a:

- incremento del margine operativo lordo per 3.732 mila euro;

compensato da:

- incremento degli ammortamenti per 950 mila euro.

L'esercizio 2012 chiude con un utile netto di 35.689 mila euro, con un incremento rispetto al 2011 di 8.959 mila euro (+34%).

Tale decremento è essenzialmente dovuto ai seguenti fattori:

- incremento dell'utile operativo di 2.782 mila euro;
- decremento degli oneri straordinari di 3.565 mila euro;
- minori imposte sul reddito per 3.692 mila euro.

in parte compensato da:

- incremento degli oneri finanziari per 538 mila euro;
- decremento dei proventi netti della gestione da partecipazioni per 542 mila euro.

Si espone qui di seguito il confronto fra i principali indicatori di redditività:

Indicatore ROE		
indicatore	2011	2012
ROE	7,5%	9,6%

tabella 8 - Indicatore ROE

È il rapporto tra il risultato netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio. Il **trend** evidenzia un aumento dell'indice (2,1%) dovuto alla dinamica del risultato d'esercizio.

Indicatore ROI		
indicatore	2011	2012
ROI	12,3%	12,4

tabella 9 - Indicatore ROI

È il rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito netto. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale. L'andamento registra un lieve incremento (+0.1%).

1.9.1 CONTO ECONOMICO

Ricavi della gestione caratteristica

Si riepilogano qui di seguito le variazioni dell'aggregato:

Ricavi gestione caratteristica				
migliaia di euro	2011	2012	'12 vs '11	%
Ricavi netti del servizio di distribuzione	104.654	113.939	9.284	9
Conguaglio ex del. 195/10; ex del. 171/05 e anni prec.	7.072	421	-6.651	-94
Prestazione servizi di rete	872	1.057	185	21
Servizi attività diverse	1.603	-	-1.603	-100
Totale ricavi gestione caratteristica	114.201	115.417	1.215	1,10

tabella 10 - Ricavi gestione caratteristica

L'esercizio 2012 è il quarto esercizio che vede l'applicazione della del. Aeed n. 159/08 che ha definito il nuovo quadro normativo in materia tariffaria per il terzo periodo di regolazione (2009/2012).

Esso prevede l'applicazione alle Società di vendita di una tariffa obbligatoria sovraregionale (Toscana/Umbria/Marche). La tariffa obbligatoria, attraverso un articolato sistema di perequazione, viene ricondotta alla tariffa di riferimento propria di ciascuna Società di distribuzione, rappresentativa del capitale investito e dei costi di gestione della Società medesima. Il vincolo ai ricavi ammessi, che rappresenta l'effettivo ricavo d'esercizio della Società per l'attività di distribuzione e misura, viene determinato attraverso il prodotto della tariffa di riferimento (declinata per singola località) per il numero medio dei clienti attivi nell'esercizio (NUAeff).

Si precisa che nella voce "Conguaglio ex del. 195/10 ed ex del. 171/05" sono stati riepilogati i ricavi per recuperi tariffari di anni pregressi ante 2009.

I ricavi della gestione caratteristica, pari a 115.417 mila euro, registrano un incremento pari a 1.215 migliaia di euro (+1,1%).

L'incremento della suddetta voce è determinato come segue:

- dall'incremento pari a 9.284 mila euro dei ricavi netti del servizio di distribuzione per effetto della variazione del vincolo dei ricavi riconosciuto dall'autorità (VRT) rispetto al 2011;
- dall'incremento pari a 185 mila euro dei ricavi per prestazioni servizi di rete resi alle Società di vendita e verso terzi;

in parte compensato:

- dal decremento pari a 6.651 mila euro per minori conguagli tariffari relativi ad anni precedenti;
- dal decremento pari a 1.603 mila euro relativo prevalentemente alla cessazione dell'attività di gestione della pubblica illuminazione

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari a 4.724 mila euro, registrano un decremento pari a 1.186 mila euro.

Altri ricavi e proventi				
migliaia di euro	2011	2012	'12 vs '11	%
Proventi (costi) netti da titoli di efficienza energetica(*)	-435	-497	-62	14
Accertamento sicurezza impianti	334	273	-61	-18
Proventi e plusvalenza degli investimenti immobiliari	1.225	732	-493	-40
Ricavi per incentivi standard di sicurezza	50	915	865	1729
Contributi canalizzazioni e allacci	1.413	1.635	223	16
Altri ricavi e proventi	3.323	1.665	-1.658	-50
Totale altri ricavi e proventi	5.910	4.724	-1.186	-20

tabella 11 - Altri ricavi e proventi

(*) la voce accoglie la differenza tra proventi e costi da titoli di efficienza energetica

Il decremento della suddetta voce è determinato come segue:

- dal decremento pari a 493 mila euro delle plusvalenze sugli investimenti immobiliari;
- dal decremento pari a 62 mila euro per l'aumento del margine negativo relativo ai titoli di efficienza energetica (T.E.E.) dovuto alla riduzione della valorizzazione dei certificati da parte dell'Autorità;

- dal decremento pari a 61 mila euro dei ricavi relativi all'attività sul misuratore e interventi su impianti di proprietà;
- dal decremento pari a 1.658 mila euro dei ricavi della voce residuale "altri ricavi e proventi" principalmente dovuto al fatto che l'anno passato sono stati contabilizzati in questa voce conguagli tariffari ante 2010. La posta accoglie in questo esercizio esclusivamente ricavi inerenti prestazioni per conto terzi su vari contratti di servizio.

In parte compensato:

- dall'incremento pari 865 mila euro dei ricavi per incentivi sugli standard di qualità e sicurezza;
- dall'incremento pari a 223 mila euro dei ricavi per contributi canalizzazioni e allacci.

Costi operativi

I costi operativi, complessivamente pari a 35.267 mila euro, registrano un decremento di 3.700 mila euro; essi comprendono le seguenti voci:

Costi operativi				
migliaia di euro	2011	2012	'12 vs '11	%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	23.763	19.501	(4.262)	-18
Costo lavoro netto di forza	15.204	15.766	562	4
Totale costi operativi	38.967	35.267	(3.700)	-9

tabella 12 - Costi operativi

I costi per acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi, pari a 19.501 mila euro, registrano un decremento di 4.262 mila euro rispetto all'esercizio 2011.

Tale decremento è dovuto essenzialmente ad una maggiore capitalizzazione delle prestazioni interne, alla cessione dell'attività di pubblica illuminazione e alla maggior efficienza della gestione. Si espone qui di seguito il relativo dettaglio con l'analisi degli scostamenti:

Costi acquisti, prestazioni di servizi e diversi				
migliaia di euro	2011	2012	'12 vs '11	%
Materiali, manutenzione e prestazioni operative di rete	6.473	4.987	(1.486)	-23
Conduzione impianti di pubblica illuminazione	1.132	0	(1.132)	-100
Canoni per concessioni licenze e brevetti	4.590	4.549	(41)	-1
Servizi informatici e telecomunicazioni	2.856	2.923	67	2
Consulenze, prestazioni professionali, compensi CdA e sind.	1.480	1.648	168	11
Servizi vari (postali, telefonici, vigilanza, energia elettrica ecc.)	5.091	4.666	(425)	-8
Trasporti, locazioni e noleggi	2.063	2.138	75	4
Pubblicità e sponsorizzazioni	591	469	(122)	-21
Assicurazioni	588	582	(6)	-1
Minusvalenze patrimoniali	545	524	(21)	-4
Imposte indirette, tasse, tributi	1.349	1.366	17	1
Altri oneri diversi	1.144	785	(359)	-31
Capitalizzazione prestazioni interne	(4.503)	(6.780)	(2.277)	51
Accantonamento per rischi, oneri e svalutazione crediti	364	1.644	1.280	352
Totale costi acquisti, prestazioni di servizi e diversi	23.763	19.501	(4.262)	-18

tabella 13 - Costi acquisti, prestazioni di servizi e diversi

Il decremento dei costi per acquisti, prestazioni di servizi e diversi, pari a 4.262 mila euro, deriva principalmente da:

- minori costi per materiali, manutenzioni prestazioni operative di rete per 1.486 mila euro;
- minori costi per inerenti la cessione, avvenuta in data 01/01/2012, del servizio di conduzione degli impianti di pubblica illuminazione per 1.132 mila euro;
- minori costi per servizi vari per 425 mila euro (relativi prevalentemente alle seguenti voci: lettura contatori per 526 mila euro, commissioni su fidi per 60 mila euro compensati dall'aumento delle spese per somministrazione calore e metano per 37 mila euro, dalle spese di facchinaggio e vigilanza per 41 mila euro e dalle spese per manutenzione attrezzatura per 99 mila euro);
- minori costi per altri oneri diversi per 359 mila euro, tra cui quelle relativi a trasporti diversi;

compensato da maggiori accantonamenti per rischi e oneri per 1.280 mila euro che viene commentato in dettaglio nel capitolo inerente le movimentazioni del fondo rischi ed oneri in nota integrativa.

Costo lavoro

Da questo esercizio, nel calcolo del costo del lavoro sono stati inclusi anche gli oneri accessori al personale (ad es. formazione, reclutamento personale e buoni pasto) e coerentemente è stato modificato il dato 2011.

Il costo lavoro ammonta a 15.766 mila euro e registra un incremento di 562 mila euro (+4%).

Tale scostamento risulta dovuto a:

- per circa 250 mila, alla normale dinamica retributiva compensata dalla diminuzione del numero di addetti e dalla loro diminuita anzianità media;
- per la restante parte, alla introduzione del nuovo modello di controllo che ha modificato i criteri di capitalizzazione del lavoro indiretto e di conseguenza le modalità di capitalizzazione dei costi per acquisti prestazioni e servizi come si evince dalla tabella precedente.

Ammortamenti				
migliaia di euro	2011	2012	'12 vs '11	%
Ammortamenti e svalutazioni Materiali	18.224	19.470	1.246	7
Ammortamenti Immateriali	2.537	2.241	-296	-12
Totale Ammortamenti	20.761	21.711	950	5

tabella 14 - Ammortamenti

Gli ammortamenti registrano un incremento pari a 950 mila euro, per effetto:

- delle maggiori capitalizzazioni ammortizzabili per 1.856 mila euro, riferite agli investimenti dell'esercizio;
- dei minori ammortamenti per 853 mila euro relativi a cespiti che hanno esaurito il loro ciclo d'ammortamento nel 2011;
- dall'accantonamento al fondo svalutazione impianti e macchinario per 53 mila euro.

Proventi/Oneri finanziari

I proventi finanziari netti si articolano come segue:

Proventi/Oneri finanziari

migliaia di euro	2011	2012	'12 vs '11	%
Proventi finanziari	436	673	237	54
Oneri finanziari	2.485	3.260	775	31
Proventi/(Oneri) finanziari	-2.049	-2.587	-538	26

tabella 15 - Proventi/Oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti aumentano di 538 mila euro rispetto all'esercizio 2011 per:

- maggiori oneri finanziari relativi al maggiore indebitamento medio (da 127,6 milioni di euro del 2011 a 145,3 del 2012) pari a 345 mila euro;
- maggiori oneri finanziari dovuti all'incremento del tasso medio passivo ponderato relativo ai debiti finanziari a breve termine di 0,57 punti percentuali e quello relativo ai debiti finanziari a lungo termine di 0,07 punti percentuali; per effetto di tali variazioni il tasso medio ponderato complessivo dell'indebitamento registra un incremento di 0,30 punti percentuali, determinando un aumento degli oneri pari a 430 mila euro;
- maggiori proventi finanziari per 237 mila euro prevalentemente relativi al finanziamento a favore di Toscana Energia Green S.p.A.

Proventi/oneri netti su partecipazioni

I proventi netti da partecipazione registrano una diminuzione di 542 mila euro rispetto al 2011.

Proventi/Oneri su partecipazioni

migliaia di euro	2011	2012	'12 vs '11	%
Proventi da partecipazioni	1.355	800	-555	-41
Perdite su partecipazioni	13	0	-13	-100
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	1.342	800	-542	40

tabella 16 - Proventi/Oneri su partecipazioni

La diminuzione è dovuta alla minore distribuzione di dividendi da parte di Gesam S.p.A. rispetto al 2011.

Oneri/ Proventi straordinari

Gli oneri/proventi straordinari presentano un saldo positivo pari a 1.346 mila euro, con un incremento di 3.567 mila euro rispetto al 2011; esso deriva da maggiori sopravvenienze attive per 1.234 mila euro e da minori sopravvenienze passive per 2.332 mila euro. La principale sopravvenienza attiva è relativa all'iscrizione del credito IRES per deduzioni IRAP sul costo del personale per 1.400 mila euro per gli anni 2007/2011 mentre le principali sopravvenienze passive sono dovute ad insussistenze di attivo per lavori contestati, canoni e tasse di esercizi precedenti.

Proventi/Oneri straordinari

migliaia di euro	2011	2012	'12 vs '11	%
Proventi straordinari	693	1.927	1.234	178
Oneri straordinari	2.913	581	-2.332	-80
Proventi/(Oneri) straordinari	-2.219	1.346	3.567	-161

tabella 17 - Proventi/Oneri straordinari

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di esercizio pari a 27.033 mila euro registrano un decremento di 3.692 mila euro rispetto all'esercizio 2011.

La variazione dell'incidenza delle imposte di esercizio sul risultato prima delle imposte (tax rate) passa dal 53,48% al 43,1%.

Il decremento del tax rate è principalmente dovuto alla cessazione degli effetti straordinari, dovuti all'adeguamento delle imposte differite in seguito all'introduzione, nello scorso esercizio, della cosiddetta Robin tax e dal nuovo e più favorevole regime di deducibilità analitica ai fini Ires dell'Irap calcolata sul costo del lavoro.

Ricordiamo inoltre che questo è il secondo anno in cui l'azienda è soggetta a un'addizionale all'IRES in misura pari al 10,5%, portando l'aliquota IRES complessiva al 38%. A partire dal periodo di imposta 2014, questa addizionale ("Robin Hood Tax") si assesterà al 6,5%, determinando un'aliquota IRES complessiva del 34%; inoltre dallo scorso anno la nostra Società è soggetta anche ad un'addizionale all'IRAP, nella misura dello 0,3%, (istituita dall'art. 23, comma 5 del Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011- convertito dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111 per le Società concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori). A seguito di ciò per Toscana Energia S.p.A. l'aliquota IRAP complessiva si attesta al 4,20%.

Con riferimento all'incidenza del tax rate sul risultato dell'esercizio, nella seguente tabella sono poste a confronto le risultanze dell'esercizio 2011 e 2012.

Imposte sul reddito				
migliaia di euro	2011	2012	'12 vs '11	%
Utile ante imposte	57.455	62.722	5.266	9
Imposte sul reddito	30.725	27.033	-3.692	-12
Utile netto d'esercizio	26.730	35.689	8.958	34
Tax Rate	53,48%	43,10%	(9,62%)	

tabella 18 - Imposte sul reddito

1.9.2 STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31/12/2012 è sintetizzata nella seguente tabella:

Stato patrimoniale				
migliaia di euro	2011	2012	'12 vs '11	%
Capitale Immobilizzato	580.863	604.460	23.597	4
Immobilizzi materiali	546.727	570.659	23.932	4
Immobilizzi immateriali	5.227	4.892	-335	-6
Partecipazioni e azioni proprie	28.909	28.909	-	-
Capitale d'esercizio netto	-83.952	-85.931	-1.979	2
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-7.825	-7.883	-58	1
Capitale investito netto	489.087	510.648	21.560	4
Patrimonio netto	358.596	372.938	14.342	4
Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto	130.490	137.709	7.218	6
Coperture	489.088	510.648	21.560	4

tabella 19 - Stato patrimoniale

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2012 è pari a 510.648 mila euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 21.560 mila euro.

L'incremento del capitale investito netto deriva dall'aumento del capitale immobilizzato per 23.597 mila euro, dalla diminuzione del capitale d'esercizio netto per 1.979 mila euro e dall'aumento del fondo di trattamento di fine rapporto per 58 mila euro.

Il capitale immobilizzato, pari a 604.460 mila euro, aumenta di 23.597 mila euro per effetto principalmente delle seguenti variazioni:

- incremento di investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno pari a 46.558 mila euro, compensati dagli ammortamenti per 21.711 mila euro e da decrementi patrimoniali per dismissioni pari a 1.250 mila euro.

Capitale di esercizio netto

Il capitale di esercizio netto, complessivamente pari a -85.931 mila euro, presenta il seguente dettaglio:

Capitale d'esercizio netto				
migliaia di euro	2011	2012	'12 vs '11	%
Rimanenze	2.060	1.881	-179	-9
Crediti commerciali	32.099	31.501	-598	-2
Crediti vs. l'Amministrazione Finanziaria	1.582	1.737	155	10
Altre attività di esercizio	38.366	28.682	-9.684	-25
Debiti commerciali	-29.687	-23.156	6.531	-22
Debiti tributari	-9.646	-2.984	6.662	-69
Fondi per rischi e oneri	-52.522	-51.840	682	-1
Altre passività d'esercizio	-66.204	-71.750	-5.546	8
Capitale d'esercizio netto	-83.952	-85.931	-1.979	2

tabella 20 - Capitale d'esercizio netto

Il capitale d'esercizio netto diminuisce di 1.979 mila euro, per:

- diminuzione delle rimanenze di magazzino per 179 mila euro;
- diminuzione dei crediti commerciali per 598 mila euro;
- diminuzione delle altre attività d'esercizio per 9.684 mila euro e aumento delle altre passività d'esercizio pari a 5.546 mila euro sono dovute principalmente alla diversa formazione dei crediti e dei debiti verso la CCSE al 31/12/2012 rispetto allo scorso esercizio oltre che per l'incremento dei risconti passivi sui contributi di allacciamento e canalizzazioni;
- diminuzione dei debiti commerciali per 6.531 mila euro;
- diminuzione dei debiti tributari per 6.662 mila euro;
- diminuzione dei Fondi rischi e oneri per 682 mila euro;
- aumento dei crediti vs l'Amministrazione Finanziaria per 155 mila euro.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto registra un incremento di 14.342 mila euro rispetto a quello risultante al 31 dicembre 2011, dovuto all'incremento del risultato d'esercizio pari a 35.689 mila euro e al decremento derivante dalla distribuzione di dividendi ai soci per 21.347 mila euro.

Indebitamento/disponibilità finanziarie nette

Relativamente all'indebitamento finanziario netto viene riportata la seguente tabella:

Indebitamento/(disponibilità) finanziarie nette

migliaia di euro	2011	2012	'12 vs '11	%
Indebitamento finanziario netto a lungo termine	53.116	98.503	45.387	85
Debiti finanziari a m/l	53.116	98.503	45.387	85
Indebitamento finanziario netto a breve termine	77.374	39.206	-38.169	-49
Debiti finanziari netti a breve	77.970	40.193	-37.777	-48
Disponibilità liquide	-596	-987	-391	66
Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto	130.490	137.709	7.218	6

tabella 21 - Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto

L'indebitamento finanziario netto, pari a 137.709 mila euro, aumenta di 7.218 mila euro in seguito a:

- la variazione determinata dal free cash flow positivo per 14.129 mila euro (dato dalla differenza tra il "flusso da attività d'esercizio" pari a 59.437 mila euro e il "flusso dell'attività d'investimento" pari a 45.308 mila euro);
- la variazione negativa determinata dal flusso di cassa del capitale proprio per 21.347 mila euro per la distribuzione dei dividendi.

La posizione finanziaria media dell'esercizio è risultata pari a 145,3 milioni di euro.

Il *Leverage*, espresso come rapporto fra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto, risulta pari al 36,9% nel 2012 rispetto al 36,4% del 2011.

1.9.3 RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario

migliaia di euro	2011	2012	'12 vs '11	%
Indebitamento finanziario all'inizio dell'esercizio	-114.276	-130.491	-16.215	14
Utile (perdita) dell'esercizio	26.730	35.689	8.959	34
A rettifica:				
Ammortamenti ed altri componenti non monetari	26.523	21.087	-5.436	-20
Flusso del risultato operativo prima della variazione del capitale circolante	53.253	56.776	3.524	7
Variazione del capitale circolante (parte monetario)	1.561	2.661	1.100	70
Flusso finanziario da (per) attività di esercizio	54.813	59.437	4.624	8
Vendite/(acquisti) cespiti patrimoniali	-46.837	-43.402	3.435	-7
Vendite/(acquisti) partecipazioni	-1.302	-1.906	-604	46
Decremento/(incremento) altre attività finanziarie	13	-	-13	-100
Vendite/(acquisti) altre attività finanziarie	-	-	-	-
Flusso finanziario da (per) attività di investimento	-48.126	-45.308	2.818	-6
Free cash flow	6.688	14.129	7.441	111
Aumenti (diminuzioni) di capitale in denaro	-	-	-	-
Aumenti (diminuzioni) di riserve in denaro	144	-	-144	-100
Dividendi deliberati nell'esercizio	-23.371	-21.347	2.024	-9
Incremento riserve	325	-	-325	-100
Flusso finanziario da (per) voci di patrimonio netto	-22.902	-21.347	1.555	-7
Flusso monetario del periodo	-16.215	-7.218	8.996	-55
Indebitamento finanziario netto alla fine dell'esercizio	-130.491	-137.709	-7.218	6

tabella 22 - Rendiconto finanziario



1.10 GESTIONE DEL RISCHIO

Premessa

I principali rischi identificati e gestiti da Toscana Energia S.p.A. sono i seguenti:

- il **rischio di mercato** derivante dalle variazioni dei tassi di interesse;
- il **rischio credito** derivante dall'esposizione della Società a potenziali perdite conseguenti al mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti;
- il **rischio liquidità** derivante dal rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili solo a costo elevato;
- il **rischio operation** derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti con danni alle persone e all'ambiente, con effetti sui risultati economico-patrimoniali.

Rischio mercato

I flussi finanziari della Società sono esposti alle oscillazioni dei tassi di interesse. Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sui flussi di cassa, sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. Parte dei finanziamenti ottenuti da Toscana Energia S.p.A. prevede tassi di interesse indicizzati su tassi di riferimento, in particolare l'Euribor (EURO InterBank Offered Rate). Pertanto, variazioni significative nei tassi di interesse potrebbero incidere sul costo dei finanziamenti a tasso variabile, che al 31 dicembre 2012 sono pari a 152 milioni di euro, corrispondenti al 99,9% dell'indebitamento totale. Al 31 dicembre 2011 i finanziamenti a tasso variabile erano pari a 142 milioni di euro, corrispondenti al 99,9% dell'indebitamento totale.

Toscana Energia S.p.A. non detiene contratti derivati destinati alla negoziazione, né detiene contratti derivati con finalità speculative. Come evidenziato nel paragrafo "Rischio liquidità", Toscana Energia S.p.A. si finanzia interamente tramite accesso al mercato bancario.

Rischio credito

Toscana Energia S.p.A. presta i propri servizi di distribuzione a 69 società di vendita, la più importante delle quali è ENI S.p.A. Divisione Gas & Power dalla quale Toscana Energia Clienti S.p.A. è stata incorporata il 1/1/2012.

Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti per il trasporto del gas da uno o più di tali operatori potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario di Toscana Energia S.p.A.

Nel 2012 non si sono verificati casi significativi di inadempimento da parte delle controparti. Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas prevede le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte delle società di vendita.

Al 31 dicembre 2012 circa il 73% dei ricavi di Toscana Energia S.p.A. è riferito a ENI S.p.A. Divisione Gas & Power, mentre non si evidenziano concentrazioni significative di rischio di credito verso altre società.

Rischio liquidità

Ad oggi Toscana Energia S.p.A. si finanzia interamente tramite prestiti del mercato bancario. Pur in presenza di forti tensioni sul mercato del credito a livello internazionale, la Società ritiene di disporre di linee di credito, di flussi derivanti dalla gestione d'impresa ed in generale di una struttura finanziaria e patrimoniale in grado di assicurare l'accesso, a normali condizioni di mercato, a un ampio spettro di forme di finanziamento, attraverso il mercato dei capitali e le istituzioni creditizie.

Rischio operation

Rischi derivanti da eventuali malfunzionamenti della rete di gasdotti e degli altri impianti. La gestione del sistema di distribuzione della Società, per la sua complessità, ampiezza ed articolazione, implica potenziali rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione di servizio, non dipendenti dalla volontà della Società, in quanto imputabili a incidenti, guasti, malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, minor resa di impianti ovvero ad eventi straordinari, quali esplosioni, incendi, terremoti, frane o altri simili eventi di forza maggiore. Tali eventi potrebbero inoltre causare danni rilevanti a persone, cose o all'ambiente. Le eventuali interruzioni di servizio e gli obblighi di risarcimento causati da tali eventi potrebbero determinare riduzioni dei ricavi e/o incrementi dei costi. Benché Toscana Energia S.p.A. abbia stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di alcuni tra tali rischi, le relative coperture assicurative potrebbero infatti, risultare insufficienti a far fronte a tutte le perdite subite, agli obblighi di risarcimento e agli incrementi di spesa.

Rischi ambientali

L'attività di Toscana Energia S.p.A. è soggetta alla normativa italiana e dell'Unione Europea in materia di tutela dell'ambiente.

Toscana Energia S.p.A. svolge la propria attività nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in materia di ambiente e sicurezza. Ciò considerato, non può tuttavia essere escluso con certezza che la Società possa incorrere in costi o responsabilità anche di dimensioni rilevanti. Sono infatti, difficilmente prevedibili le ripercussioni economico-finanziarie di eventuali danni ambientali, anche in considerazione dei possibili effetti di nuove disposizioni legislative e regolamentari per la tutela dell'ambiente, dell'impatto di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale, della possibilità dell'insorgere di controversie e della

difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti.

La Società è impegnata in attività di bonifica e smaltimento rifiuti (per smantellamento di strutture impiantistiche obsolete) ed eliminazione di materiali contenenti amianto.

Il D.Lgs n. 164 del 23/5/00, relativo alla liberalizzazione del mercato del gas, all'art. 16.4 prevede che le aziende distributrici di gas naturale perseguano obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili; a fronte dei risultati conseguiti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica (istituiti con i DD.MM. 20 luglio 2004), il cui annullamento origina un rimborso da parte della Cassa Conguaglio del Settore elettrico sulla base di fondi costituiti attraverso la componente RE (Risparmio Energetico) delle tariffe di distribuzione.

Allo scopo di regolamentare concretamente le azioni conseguenti il Ministero delle Attività Produttive (ora Ministero dello Sviluppo Economico), di concerto con il Ministero dell'Ambiente, ha emanato il D.M. 20/7/2004, con il quale si definiscono in dettaglio gli obiettivi nazionali per il periodo 2005-2009, le modalità di attuazione degli interventi e i criteri di valutazione dei risultati raggiunti. Il Decreto Ministeriale 21 dicembre 2007 ha stabilito gli obiettivi nazionali di incremento dell'efficienza energetica a carico dei distributori di gas per gli anni 2010, 2011 e 2012.

L'obiettivo di risparmio energetico fissato per Toscana Energia S.p.A. risulta pari a 67.480 tep (tonnellate equivalenti di petrolio) nel 2010, a 77.249 TEP nel 2011 ed a 86.893 TEP nel 2012; la Società fa fronte a tali impegni con contratti bilaterali e attraverso acquisti nell'apposito mercato regolamentato di Titoli di Efficienza Energetica.

1.11 ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con parti correlate

Al 31 dicembre 2012 risultano in portafoglio partecipazioni in Società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., partecipazioni di maggioranza, nelle seguenti società:

Partecipazioni società controllate	
Toscana Energia Green S.p.A.	100%
Agestel S.p.A.	100%
Toscogen S.p.A. in liquidazione e c.p.	56,67%

tabella 23 - Partecipazioni società controllate

nonché partecipazioni in società collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c. nelle seguenti società:

Partecipazioni società collegate	
Gesam S.p.A.	40%
Valdarno S.r.l.	30%

tabella 24 - Partecipazioni società collegate

I rapporti con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di prestazioni di servizi i cui valori sono riportati di seguito:

Crediti/Debiti verso imprese del gruppo

Crediti e debiti verso imprese controllate		
società	Crediti	Debiti
Toscana Energia Green S.p.A.	742.038	436.298
Toscana Energia Green S.p.A. (finanziamenti)	15.853.506	-
Agestel S.p.A.	314.633	14.033
Toscogen S.p.A. in liquidazione e c.p.	28.274	-
Totale	16.938.451	450.331

tabella 25 - Crediti e debiti verso imprese controllate

Crediti e debiti verso imprese collegate		
società	Crediti	Debiti
Valdarno S.r.l.	3.000	352.997
Gesam S.p.A.	46.200	-
Totale	49.200	352.997

tabella 26 - Crediti e debiti verso imprese collegate

Crediti e debiti verso altre imprese		
società	Crediti	Debiti
Italgas S.p.A.	1.370.808	2.205.590
ENI S.p.A. divisione Gas & Power	19.276.319	349.978
Ti Forma S.c.r.l.	6.000	3.298
Snam S.p.A.	9.530	146.301
Totale	20.662.656	2.705.167

tabella 27 - Crediti e debiti verso altre imprese

Costi e Ricavi verso imprese controllate

società	Crediti	Capitalizzazione di costi	Ricavi
Toscana Energia Green S.p.A.	396.319	184.553	1.097.842
Agestel S.p.A.	4.958	-	5.300
Totale	401.277	184.553	1.103.142

tabella 28 - Costi e Ricavi verso imprese controllate

Costi e Ricavi verso imprese collegate

società	Costi	Ricavi
Valdarno S.r.l.	1.377.955	3.000
Gesam S.p.A.	-	46.200
Gesam S.p.A. (distribuzione riserve)	-	800.000
Totale	1.377.955	849.200

tabella 29 - Costi e Ricavi verso imprese collegate

Tra le società controllate la Società ha rapporti di prestazioni di servizi principalmente con Toscana Energia Green S.p.A. di cui detiene il controllo totalitario e a cui ha affidato nel 2012 la gestione centrali termiche e alla quale, contestualmente, fornisce servizi di staff. La Società detiene, inoltre, il 100% del capitale di Agestel S.p.A. che opera nella posa e gestione della fibra ottica per telecomunicazioni e il 56,67% della Toscogen S.p.A. attualmente in liquidazione.

I rapporti con i comuni facenti parte della compagine sociale sono riferiti a operazioni prevalentemente di natura commerciale regolati a condizione di mercato.

In particolare la Società effettua prestazioni di servizi a favore dei soci connesse alla distribuzione del gas e riceve addebiti per canoni di concessione.

Stante l'eccessiva frammentazione della compagine societaria - e di conseguenza dei saldi patrimoniali ed economici - si omette di riportare la tabella riassuntiva limitando l'analisi ai rapporti intersocietari con il partner industriale titolare del 48,08%.

Costi e ricavi verso altre imprese

società	Costi	Ricavi
Italgas S.p.A.	1.883.043	410.840
ENI S.p.A. divisione Gas & Power	1.612.211	91.385.826
Ti Forma S.c.r.l.	10.715	-
Snam S.p.A.	146.301	3.899
Totale	3.652.269	91.800.565

tabella 30 - Costi e ricavi verso altre imprese

Costi per ricerca e sviluppo

Nell'anno 2012 la Società non ha sostenuto costi per ricerca e sviluppo.

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile comma 2 nn. 3) e 4) si attesta che Toscana Energia S.p.A. non detiene né è stata autorizzata dalla rispettiva assemblea ad acquistare azioni proprie.

Dichiarazione ai sensi del D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003

Recenti disposizioni legislative, abrogando i paragrafi da 19 a 19.8 e 26 dell'allegato B, del D.Lgs. n.196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, hanno eliminato l'obbligo della redazione del documento programmatico sulla sicurezza e l'obbligo di

darne menzione nella Relazione sulla Gestione. Gli amministratori danno comunque atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 nei termini e con le modalità indicate nel documento riepilogativo delle misure di sicurezza.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 4 del codice civile si attesta che la Toscana Energia S.p.A. non detiene sedi secondarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono stati fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Evoluzione prevedibile della gestione

In base all'andamento dei primi mesi del 2013, si ipotizza di realizzare investimenti tecnici per 148 milioni di euro riguardanti in prevalenza l'acquisizione della rete del Comune di Prato (90ml) e gli investimenti relativi alla sostituzione della ghisa grigia, gli obblighi derivanti dalla delibera 155/08 in materia di adeguamento dei gruppi di misura (misuratori tele lettura) nonché gli impegni assunti nei confronti degli enti concedenti e le richieste provenienti dalla clientela.

1.12 ELENCO SOCIETÀ PARTECIPATE

Qui di seguito vengono illustrate le partecipazioni detenute dalla Vostra Società:



TOSCANA ENERGIA GREEN

Servizi energetici e fonti rinnovabili

100%



AGESTEL

Servizi di telecomunicazione

100%



GESAM

Distribuzione gas naturale

40%



VALDARNO

Gestioni immobiliari

30,04%



TI FORMA

Consulenza e formazione

6,94%

1.13 ELENCO COMUNI GESTITI

	Comuni al 31/12/12		Comuni soci	Comuni non soci
1	ALTOPASCIO	(LU)	•	
2	BAGNO A RIPOLI	(FI)	•	
3	BARBERINO DI MUGELLO	(FI)		•
4	BARBERINO VAL D'ELSA	(FI)	•	
5	BARGA	(LU)	•	
6	BIENTINA	(PI)	•	
7	BORGO SAN LORENZO	(FI)	•	
8	BUGGIANO	(PT)	•	
9	BUTI	(PI)	•	
10	CALCI	(PI)	•	
11	CALCINAIA	(PI)	•	
12	CAMAIORE (**)	(LU)	•	
13	CAMPI BISENZIO (*)	(FI)	•	
14	CAMPIGLIA MARITTIMA	(LI)		•
15	CAPANNOLI	(PI)	•	
16	CAPANNORI (*)	(LU)		•
17	CAPRAIA E LIMITE (***)	(FI)	•	
18	CASCIANA TERME	(PI)	•	
19	CASCINA	(PI)	•	
20	CASTELFIORENTINO (***)	(FI)	•	
21	CASTELFRANCO DI SOPRA	(AR)	•	
22	CASTELFRANCO DI SOTTO	(PI)	•	
23	CASTELNUOVO GARFAGNANA	(LU)	•	
24	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	(GR)		•
25	CERRETO GUIDI (***)	(FI)	•	
26	CERTALDO (***)	(FI)	•	
27	CHIANNI	(PI)	•	
28	CHIESINA UZZANESE	(PT)	•	
29	CRESPINA	(PI)	•	
30	DICOMANO	(FI)	•	
31	EMPOLI (***)	(FI)	•	
32	FAUGLIA	(PI)	•	
33	FIESOLE	(FI)	•	
34	FIRENZE	(FI)	•	
35	FUCECCHIO (***)	(FI)	•	
36	GAIOLE IN CHIANTI	(SI)	•	
37	GAMBASSI TERME (***)	(FI)	•	
38	GAVORRANO	(GR)		•
39	GREVE IN CHIANTI	(FI)	•	
40	IMPRUNETA	(FI)	•	
41	INCISA VALDARNO	(FI)	•	
42	LAJATICO	(PI)	•	
43	LAMPORECCHIO	(PT)	•	
44	LARCIANO	(PT)	•	

	Comuni al 31/12/12		Comuni soci	Comuni non soci
45	LARI	(PI)	•	
46	LATERINA	(AR)	•	
47	LONDA	(FI)	•	
48	LORENZANA	(PI)	•	
49	LORO CIUFFENNA	(AR)	•	
50	MASSA E COZZILE	(PT)	•	
51	MASSA MARITTIMA	(GR)		•
52	MASSAROSA	(LU)	•	
53	MONSUMMANO TERME	(PT)	•	
54	MONTAIONE (***)	(FI)	•	
55	MONTECARLO	(LU)	•	
56	MONTECATINI TERME	(PT)	•	
57	MONTELUPO FIORENTINO (***)	(FI)	•	
58	MONTESPERTOLI (*)(***)	(FI)	•	
59	ORCIANO PISANO	(PI)	•	
60	PALAIA	(PI)	•	
61	PECCIOLI	(PI)	•	
62	PELAGO	(FI)	•	
63	PERGINE VALDARNO	(AR)	•	
64	PESCIA	(PT)	•	
65	PIAN DI SCO'	(AR)	•	
66	PIETRASANTA	(LU)	•	
67	PIEVE A NIEVOLE	(PT)	•	
68	PIEVE FOSCIANA	(LU)	•	
69	PIOMBINO	(LI)		•
70	PISA	(PI)	•	
71	PISTOIA (***)	(PT)	•	
72	PONSACCO	(PI)	•	
73	PONTASSIEVE	(FI)	•	
74	PONTE BUGGIANESE	(PT)	•	
75	PONTERA (*)	(PI)	•	
76	PORCARI	(LU)	•	
77	QUARRATA (***)	(PT)	•	
78	RADDA IN CHIANTI	(SI)	•	
79	REGGELLO	(FI)	•	
80	RIGNANO SULL'ARNO	(FI)	•	
81	RUFINA	(FI)	•	
82	SAN CASCIANO VAL DI PESA	(FI)	•	
83	SAN GIOVANNI VALDARNO	(AR)		•
84	SAN GIULIANO TERME	(PI)	•	
85	SAN GODENZO	(FI)	•	
86	SAN MARCELLO PISTOIESE (***)	(PT)	•	
87	SAN MINIATO	(PI)	•	
88	SAN PIERO A SIEVE	(FI)		•
89	SANTA CROCE SULL'ARNO	(PI)	•	
90	SANTA LUCE	(PI)	•	

	Comuni al 31/12/12		Comuni soci	Comuni non soci
91	SASSETTA	(LI)		•
92	SESTO FIORENTINO (*)	(FI)		•
93	SCARLINO	(GR)		•
4	SCARPERIA	(FI)	•	
95	SERRAVALLE PISTOIESE (***)	(PT)	•	
96	STAZZEMA	(LU)		•
97	SUVERETO	(LI)		•
98	TAVARNELLE VAL DI PESA	(FI)	•	
99	TERRANUOVA BRACCIOLINI (*)	(AR)		•
100	TERRICCIOLA	(PI)	•	
101	UZZANO	(PT)	•	
102	VAGLIA	(FI)	•	
103	VECCHIANO	(PI)	•	
104	VIAREGGIO	(LU)	•	
105	VICCHIO	(FI)	•	
106	VICOPIANO	(PI)	•	
107	VINCI (***)	(FI)	•	
108	VOLTERRA (**)	(PI)	•	

tabella 32 - Comuni area Toscana Energia al 31 dicembre 2012

(*) gestione di frazioni di comune - (**) comune socio senza gestioni - (***) comuni soci attraverso Publiservizi S.p.A

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Firenze, 20 Marzo 2013

*Per il Consiglio di Amministrazione:
Il Presidente Dott. Lorenzo Becattini*



2

bilancio
di esercizio

2.1 STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2012	31/12/2011
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B)	Immobilizzazioni		
I)	Immobilizzazioni immateriali:		
1)	Costi di impianto e di ampliamento	218.646	251.823
2)	Costi di ricerca e di sviluppo e di pubblicità	-	-
3)	Diritto brevetto ind.e diritti di utiliz. opere ingegno	-	-
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.162.286	1.300.753
5)	Avviamento	849.308	1.698.616
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	142.000	-
7)	Altre	2.519.471	1.975.410
	Totale	4.891.711	5.226.602
II)	Immobilizzazioni materiali:		
1)	Terreni e fabbricati	9.248.533	9.055.697
2)	Impianti e macchinari	518.577.658	496.525.981
3)	Attrezzature industriali e commerciali	39.127.780	37.490.928
4)	Altri beni	1.506.942	1.678.795
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	2.198.144	1.976.048
	Totale	570.659.057	546.727.449
III)	Immobilizzazioni finanziarie:		
1)	Partecipazioni in:	28.909.321	28.909.321
a)	imprese controllate	7.406.571	7.406.571
b)	imprese collegate	21.462.698	21.462.698
d)	altre imprese	40.052	40.052
2)	Crediti:	15.853.506	10.000.000
a)	imprese controllate	15.853.506	10.000.000
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	353.506	-
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	15.500.000	10.000.000
	Totale	44.762.827	38.909.321
	Totale immobilizzazioni	620.313.595	590.863.372
C)	Attivo circolante		
I)	Rimanenze		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.880.608	2.060.176
	Totale	1.880.608	2.060.176
II)	Crediti:		
1)	Verso clienti:	31.063.045	29.214.365
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	30.747.093	28.819.425
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	315.952	394.940
2)	Verso controllate:	1.084.945	1.814.040
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.084.945	1.814.040
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3)	Verso collegate:	49.200	104.708
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	49.200	104.708
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) bis	Crediti tributari	1.739.325	1.582.148
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	276.677	1.519.460
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.462.648	62.688
4) ter	Imposte anticipate	27.096.818	24.439.052
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	27.096.818	24.439.052
5) a)	Verso altri:	4.975.920	16.577.962
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.279.785	12.579.734
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.696.135	3.998.228
	Totale	66.009.253	73.732.275
III)	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
	Totale	-	-
IV)	Disponibilità liquide:		
1)	Depositi bancari e postali	947.906	564.489
3)	Denaro e valori in cassa	39.048	31.260
	Totale	986.954	595.749
D)	Totale attivo circolante	68.876.815	76.388.200
	Ratei e risconti		
	- Altri	91.565	103.200
	Totale Ratei e risconti	91.565	103.200
	TOTALE ATTIVO	689.281.975	667.354.772

tabella 33 - Stato patrimoniale attivo

2.1 STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2012	31/12/2011
A)	Patrimonio netto		
I)	Capitale	146.214.387	146.214.387
II)	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	150.422.599	150.422.599
III)	Riserva di rivalutazione: Legge 342/00	-	-
IV)	Riserva legale	5.628.757	4.292.244
V)	Riserve statutarie	-	-
VI)	Riserva per azione proprie in portafoglio	-	-
VII)	Altre riserve	34.945.160	30.898.715
VIII)	Utili portati a nuovo	38.007	38.006
IX)	Utile (perdita) dell'esercizio	35.688.921	26.730.258
	Totale Patrimonio netto	372.937.831	358.596.209
B)	Fondi per rischi e oneri		
2)	per imposte, anche differite	46.926.182	48.715.343
3)	altri	4.914.060	3.807.058
	Totale Fondi per rischi e oneri	51.840.242	52.522.401
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	7.882.851	7.824.790
D)	Debiti		
4)	Debiti verso banche:	159.897.586	142.883.439
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	84.334.271	111.382.384
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	75.563.315	31.501.055
7)	Debiti verso fornitori:	22.353.001	28.259.510
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	22.353.001	28.259.510
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9)	Debiti verso controllate:	450.331	1.161.908
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	450.331	1.161.908
10)	Debiti verso collegate:	352.997	266.079
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	352.997	266.079
12)	Debiti tributari:	2.986.254	9.636.538
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.986.254	9.636.538
13)	Debiti verso Istituti di Prev.za e di Sicurezza soc.:	1.568.973	1.588.193
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.568.973	1.588.193
14)	Altri debiti	7.514.801	6.447.024
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	7.514.351	6.446.574
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	450	450
	Totale debiti	195.123.943	190.242.691
	Ratei e risconti	61.497.108	58.168.681
E)	Totale Ratei e risconti	61.497.108	58.168.681
	TOTALE PASSIVO	689.281.975	667.354.772

CONTI D'ORDINE			
GARANZIE			
	Fidejussioni prestate nell'interesse:		
	terzi	44.851.178	37.899.603
	Impegni di acquisti e di vendita	-	-
	TOTALE CONTI D'ORDINE	44.851.178	37.899.603

tabella 34 - Stato patrimoniale passivo

2.2 CONTO ECONOMICO		Esercizio 2012		Esercizio 2011	
A)	Valore della produzione				
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	125.167.521	-	119.465.266
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	16.875.360	-	17.980.212
5)	Altri ricavi e proventi:	-	9.808.605	-	13.432.665
	- altri	9.792.148	-	13.353.381	-
	- contributi in conto esercizio	16.457	-	79.284	-
	Totale valore della produzione		151.851.486		150.878.143
B)	Costi della produzione				
6)	Per mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	5.030.116	-	8.281.433
7)	Per servizi	-	14.174.806	-	16.592.394
8)	Per godimento di beni terzi	-	6.411.738	-	6.519.471
9)	Per il personale:	-	23.234.239	-	23.933.169
a)	salari e stipendi	16.176.591	-	16.151.251	-
b)	oneri sociali	5.278.447	-	5.527.757	-
c)	trattamento di fine rapporto	1.343.626	-	1.366.364	-
d)	trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-
e)	altri costi	435.575	-	887.797	-
10)	Ammortamenti e svalutazioni:	-	21.711.357	-	20.912.375
a)	ammort. delle immobiliz. immateriali	2.241.035	-	2.537.202	-
b)	ammort. delle immobiliz. materiali	19.417.051	-	18.223.835	-
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	53.271	-	-	-
d)	svalutaz. dei crediti compresi nell'att. circol. e delle disp. liquide	-	-	151.338	-
11)	Variazioni delle rim. di mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	148.098	-	-316.880
12)	Accantonamenti per rischi	-	1.643.948	-	364.149
13)	Altri accantonamenti	-	-	-	-
14)	Oneri diversi di gestione	-	16.406.566	-	14.208.184
	Totale costi della produzione		88.760.868		90.494.295
	Differenza tra valore e costi di produzione		63.090.618		60.383.848
C)	Proventi e oneri finanziari				
15)	Proventi da partecipazioni	-	800.000	-	1.354.519
	- da imprese collegate	800.000	-	1.354.519	-
	- da altre imprese	-	-	-	-
16)	Altri proventi finanziari	-	-	-	-
d)	Proventi diversi dai precedenti	-	672.834	-	435.880
	- da imprese controllate	183.845	-	169.660	-
	- da altri	488.989	-	266.220	-
17)	Interessi ed oneri finanziari	-	-3.260.095	-	-2.484.660
	- verso controllate	-	-	-	-
	- verso altri	-3.260.095	-	-2.484.660	-
	Totale Proventi e oneri finanziari		-1.787.261		-694.261
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie				
19)	Svalutazioni	-	-	-	-13.000
a)	- di partecipazioni	-	-	-13.000	-
	Totale delle rettifiche (18-19)				-13.000
E)	Proventi e oneri straordinari				
20)	Proventi	-	1.999.137	-	694.988
	- plusvalenze da alienazioni	-	-	-	-
	- altri	1.999.137	-	694.988	-
21)	Oneri	-	-580.868	-	-2.915.776
	- minusvalenze da alienazioni	-	-	-	-
	- altri	-580.868	-	-2.915.776	-
	Totale Proventi e oneri straordinari		1.418.269		-2.220.788
	Risultato prima delle imposte		62.721.626		57.455.799
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	-	-27.032.705	-	-30.725.541
23)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		35.688.921		26.730.258

2.3 RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2012	31/12/2011
A INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE	-130.490.324	-114.276.191
Utile netto d'esercizio	35.688.921	26.730.258
Ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	21.658.086	20.912.375
Svalutazione delle immobilizzazioni	53.271	-
Svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie	-	-13.000
Variazione netta T.F.R.	58.061	-464.327
Variazione del fondo rischi e oneri	-682.159	6.087.768
Utile (perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	56.776.180	53.253.074
Diminuzione/(aumento) dei crediti	11.274.013	-12.063.058
Diminuzione/(aumento) delle rimanenze	179.568	-316.880
Diminuzione/(aumento) altre voci dell'attivo circolante	11.635	143.144
Aumento/(diminuzione) dei debiti v/fornitori e altri debiti	-5.482.611	6.298.182
Aumento/(diminuzione) dei debiti v/erario	-6.650.284	3.038.130
Aumento/(diminuzione) altre passività	3.328.427	4.461.143
Variazione del capitale circolante	2.660.748	1.560.661
B FLUSSO FINANZIARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	59.436.928	54.813.735
Vendite/(acquisti) imm.ni materiali	-43.401.930	-46.836.824
Vendite/(acquisti) imm.ni immateriali	-1.906.144	-1.301.807
Decremento/(incremento) altre attività finanziarie	-	13.000
C FLUSSO FINANZIARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	-45.308.074	-48.125.631
Aumenti (diminuzioni) di capitale in denaro	-	144.161
Aumenti (diminuzioni) di riserve in denaro	-	324.838
Dividendi deliberati nell'esercizio	-21.347.301	-23.371.236
D FLUSSO FINANZIARIO DA (PER) VOCI DI PATRIMONIO NETTO	-21.347.301	-22.902.237
E FLUSSO FINANZIARIO DEL PERIODO (B + D + C)	-7.218.446	-16.214.133
F INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE (A + E)	-137.708.770	-130.490.324
di cui		
Disponibilità Liquide	986.954	595.749
Crediti finanziari verso TEG	15.853.506	10.169.660
Crediti finanziari verso altre collegate	-	-
Crediti finanziari verso altri	5.348.357	1.627.705
Debiti verso banche oltre l'esercizio	-75.563.315	-31.501.054
Debiti verso banche entro l'esercizio	-84.334.271	-111.382.384
Altri debiti di natura finanziaria	-	-

tabella 36 - Rendiconto finanziario

Firenze, 20 Marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione:
Il Presidente Dott. Lorenzo Becattini

2.4 NOTA INTEGRATIVA

Premessa

In via preliminare si segnala che nell'esercizio in commento si è perfezionata l'operazione di cessione del ramo di azienda inerente il servizio di pubblica illuminazione con alcuni enti locali in favore della controllata Toscana Energia Green S.p.A., che già di fatto si occupava della gestione operativa di tale attività. Tale operazione avvenuta in data 20.12.2011 ha avuto efficacia al 1° gennaio 2012 e quindi questo è il primo esercizio che non accoglie poste contabili afferenti alla predetta attività. L'operazione di cessione, che ha generato una contenuta plusvalenza, stante le dimensioni del ramo ceduto e la natura dell'attività svolta, non ha inficiato il confronto dei dati dell'esercizio con quelli dell'esercizio precedente. Fra i componenti di carattere straordinario che hanno invece contribuito ad influenzare il risultato dell'esercizio in commento merita segnalare la contabilizzazione del provento straordinario di euro 1.399.960 scaturente dall'istanza di rimborso IRES presentata dalla Società a seguito della riconosciuta deducibilità analitica dal reddito di impresa dell'IRAP riferibile al costo del lavoro. L'importo chiesto a rimborso è stato contabilizzato, alla luce del provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 17 dicembre 2012, nei proventi straordinari ed evidenziato nei crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo.

Merita inoltre ricordare che questo è il secondo anno in cui l'azienda è soggetta ad una addizionale all'IRES in misura pari al 10,5% che ha portato l'aliquota IRES complessiva al 38%. A partire dal periodo di imposta 2014, questa addizionale (cosiddetta "Robin Hood Tax") si assesterà al 6,5%, determinando un'aliquota IRES complessiva del 34%.

Sempre dallo scorso anno la Società è soggetta anche a un'addizionale all'IRAP, nella misura dello 0,3%, (istituita dall'art. 23, comma 5 del Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011 - convertito dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111 per le società concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori). A seguito di ciò per Toscana Energia S.p.A. l'aliquota IRAP complessiva si attesta al 4,20%.

Struttura e criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, integrata ed interpretata sulla base dei principi contabili raccomandati dalla commissione per statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) al fine di adeguarli al disposto del D.Lgs 17 gennaio 2003 n. 6 e delle sue successive modificazioni e, ove mancanti, dallo I.A.S.B. (International Accounting Standards Board), nei limiti in cui siano compatibili con le norme di legge italiane.

Il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2012 è stato pertanto redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile e risulta costituito dallo Stato patrimoniale (elaborato secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal Conto economico (predisposto in base allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente Nota integrativa.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire, illustrare e integrare i dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 e della Legge 503/94 o da altre leggi precedenti. La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresen-

tazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di illustrare in modo più efficace la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio sono stati elaborati, inoltre, i prospetti riclassificati di Stato patrimoniale, Conto economico e Rendiconto finanziario, esposti nella Relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda le informazioni relative agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio si rinvia alla allegata relazione degli Amministratori.

Comparabilità delle voci di bilancio

In ossequio al quinto comma dell'art. 2423 ter del codice civile, si è provveduto per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico a indicare il valore al 31 dicembre 2012 (data di chiusura dell'esercizio) e quello al 31 dicembre 2011 (data di chiusura del precedente esercizio) dando adeguata informativa delle variazioni e della composizione delle voci significative.

Le voci non espressamente riportate in bilancio si intendono a saldo zero, sia nel presente bilancio che nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

Nel caso in cui siano state effettuate riclassificazioni di voci di bilancio, è stato contestualmente riclassificato il corrispondente valore dell'esercizio precedente per garantire la comparabilità dei valori.

Arrotondamento all'unità di euro

Si segnala che per il presente Bilancio si è provveduto ad esporre gli importi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico arrotondati all'unità di euro. Nello Stato Patrimoniale dell'esercizio, redatto con gli importi arrotondati all'unità di euro, dalla differenza tra le attività e le passività è emerso un risultato diverso da quello che si ottiene effettuando la medesima differenza con i valori espressi in centesimi di euro. Tale differenza, pari a 1 euro, è stata indicata con segno positivo nella voce Utili portati a nuovo nello Stato Patrimoniale.

Parallelamente, nel Conto Economico redatto con gli importi arrotondati all'unità di euro, dalla differenza tra i componenti positivi e i componenti negativi non è emerso un risultato diverso da quello che si ottiene effettuando la medesima differenza con i valori espressi in centesimi di euro.

Rapporti con società controllate

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, detiene partecipazioni, definite controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, nelle società Toscana Energia Green S.p.A. e Agestel S.p.A. Si rinvia ai successivi paragrafi per ulteriori approfondimenti. Si segnala tuttavia che la Società è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato di gruppo avendo superato i limiti dimensionali di cui al punto 1 dell'art. 27 D.Lgs. 127 del 9.4.1991. Ciò premesso, nel rispetto del principio di chiarezza che presiede alla redazione del bilancio si segnala che:

1. i crediti e i debiti verso "società controllate" sono riferiti alle società di cui, alla data di chiusura dell'esercizio, Toscana Energia S.p.A. possedeva (direttamente o indirettamente) la maggioranza assoluta delle quote o azioni;

2. i crediti e i debiti verso "società collegate" sono riferiti a quelle società che hanno tale rapporto nei confronti della Toscana Energia S.p.A. alla data di chiusura dell'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio sono conformi a quanto previsto dall'art. 2423 - bis C.C. e sono principalmente contenuti nell'articolo 2426 C.C., integrati e interpretati dai Principi Contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità in seguito alla riforma operata dal Legislatore in materia di Diritto Societario con il D.Lgs del 17 gennaio 2003, n. 6 e sue successive modificazioni.

Tali criteri sono conformi a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Di seguito si evidenziano i principali criteri di valutazione adottati in conformità a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Riguardano spese ad utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti i costi di diretta imputazione, previo consenso del Collegio Sindacale ove necessario.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione ed in conformità all'art. 2426 del codice civile. L'avviamento, relativo a precedenti operazioni di concentrazione realizzate dalle società incorporate, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale per un importo pari al costo sostenuto, e viene ammortizzato in un periodo di 10 esercizi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione immateriale viene corrispondentemente svalutata; se in periodi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario dedotti gli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Accolgono le attività materiali che, per destinazione, sono soggette ad un durevole utilizzo nell'ambito dell'Azienda; sono iscritte al costo storico comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto di eventuali contributi. Si precisa che:

- per le reti distribuzione gas dei comuni di Firenze e Pisa il suddetto valore è stato incrementato della rivalutazione operata in seguito all'imputazione del disavanzo di fusione emergente dall'operazione di fusione per incorporazione di Fiorentina Gas e Toscana Gas, realizzata nel corso del 2007, avendo cura che il suddetto valore non fosse superiore a quello attribuibile effettivamente ai beni stessi così come risulta da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente. A tale proposito si segnala che i suddetti valori della rete di distribuzione sono stati confrontati e trovati inferiori alla valutazione del valore di ricostruzione a nuovo per quanto riguarda la rete ex Fiorentina Gas e al valore del Capitale investito Netto riconosciuto dalla RAB (Regulatory Asset Base) per quanto riguarda la rete ex Toscana Gas;
- per le reti distribuzione gas dell'area Piombino, il suddetto valore è stato incrementato della rivalutazione operata in seguito all'allocazione del maggior valore attribuito al ramo di azienda, conferito a fronte dell'aumento di capitale sociale riservato all'azionista Italgas, sulla scorta delle risultanze peritali emerse nella relazione di stima redatta nel febbraio 2007;

- per le reti di distribuzione gas dell'area Viareggio-Massarosa il suddetto valore è stato incrementato per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione di Sea Gas S.p.A. e Sermas Gas S.p.A. avvenuta nel corso del 2010;
- i fabbricati strumentali, gli impianti e macchinario e le attrezzature industriali e commerciali, in esercizi precedenti, sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi delle L. 342/00, L. 576/73 e 72/75 e L. 413/91, avendo cura che il suddetto valore non fosse superiore a quello attribuibile effettivamente ai beni stessi; il dettaglio delle rivalutazioni effettuate è riportato nel paragrafo 2) "immobilizzazioni materiali".

Tra le immobilizzazioni materiali risultano iscritti anche gli oneri relativi agli allacciamenti alla rete gas in quanto trattasi di oneri a utilità pluriennale soggetti all'ordinaria procedura di ammortamento. Le somme pagate dagli utenti a titolo di contributi per allacciamenti, sono state imputate a ricavi per una quota percentualmente corrispondente all'importo dell'ammortamento relativo ai cespiti cui si riferisce il contributo.

I cespiti così valutati sono rettificati dalle quote di ammortamento sistematicamente applicate, in base alla durata economico-tecnica dei cespiti medesimi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione materiale viene corrispondentemente svalutata; se in periodi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario dedotti gli ammortamenti.

Gli investimenti in beni materiali ultimati nel corso dell'esercizio, sono stati ammortizzati nella misura del 50% delle aliquote applicate (quindi escludendo quelli ammortizzati in base alla loro vita utile) ritenendo tale valorizzazione sufficientemente rappresentativa dell'effettivo deperimento e consumo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata.

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in bilancio sino al momento in cui sono eliminati o alienati.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria relative a beni strumentali vengono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Si evidenzia tuttavia che, alla data del 31 dicembre 2012, la Società non ha più in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state valutate al costo d'acquisizione secondo quanto disposto dal 1° comma, punto 1) dell'art. 2426 c.c. e svalutate quando il loro valore è risultato durevolmente inferiore al costo d'acquisto. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore fra il costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e il valore di presumibile realizzo

desumibile dall'andamento del mercato. Il valore di alcuni beni ritenuti obsoleti e considerati di difficile realizzo è stato prudenzialmente rettificato attraverso un apposito fondo svalutazione magazzino.

Crediti

I crediti commerciali sono iscritti al presumibile valore di realizzo determinato rettificando il valore nominale in funzione delle perdite prevedibili mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti.

Gli altri crediti compresi nell'attivo circolante sono esposti al valore nominale, che si ritiene corrispondere al valore di presunto realizzo.

I "Titoli di efficienza energetica" (TEE), presenti nel conto deposito intestato alla Società presso il Gestore del Mercato Elettrico e iscritti nella voce altri ricavi e proventi, sono stati valutati in base al contributo unitario deliberato dall'Aeeg.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono accantonati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, di cui tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Tra i fondi per rischi e oneri figurano:

- i Fondi per imposte: accolgono le imposte sul reddito differite ai futuri esercizi, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività calcolati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali;
- i Fondi per copertura rischi, stanziati per coprire perdite di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato a tale titolo verso tutti i dipendenti alla fine dell'esercizio - dedotte le anticipazioni corrisposte - conformemente alle norme di legge e ai contratti di lavoro vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

La voce accoglie il debito verso dipendenti per trattamento di fine rapporto maturato fino al 31.12.2006 in considerazione della scelta operata da ogni dipendente che ha espressamente o tacitamente scelto il fondo a cui destinare il TFR maturando ai sensi del D.Lgs 5 dicembre 2005 n. 252 e successive modificazioni e integrazioni. Si segnala infatti, che a

seguito dell'entrata in vigore del citato decreto si è tenuto conto:

1. della decisione dei dipendenti di destinare le quote del TFR ad un Fondo pensione (privato o di categoria);
2. della decisione dei dipendenti di conservare il TFR presso il proprio datore di lavoro e di conseguenza, avendo la Società oltre 50 dipendenti, dell'obbligo di effettuare il versamento al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps.

Si segnala inoltre che:

- le quote maturate in favore dei fondi pensione ancora da versare alla data di chiusura dell'esercizio sono state classificate nella voce Altri debiti sub D. 14 dello Stato patrimoniale;
- le quote maturate ed ancora da versare alla data di chiusura dell'esercizio al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps sono state classificate nella voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sub D. 13 dello Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati.

Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie sono iscritti in calce allo Stato patrimoniale al loro valore contrattuale.

Imposte sul reddito

I debiti per imposte sul reddito dell'esercizio sono determinati sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "Debiti Tributarî" al netto degli acconti versati o nella voce "Crediti tributarî" nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte dell'esercizio.

Imposte dell'esercizio

Adesione al consolidato nazionale ex artt. 117 e seguenti del DPR 22 dicembre 1986, n° 917

Si segnala che, la Società, congiuntamente con la controllata Agestel S.p.A., ha esercitato, a decorrere dall'esercizio 2010, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale di cui agli art. 117 e seguenti del DPR 917/1986, per il triennio 2010-2012, che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e Agestel S.p.A. sono definiti nel "Regolamento consolidato fiscale di Toscana Energia S.p.A."

Per quanto riguarda gli imponibili IRES trasferiti dalla società controllata, viene rilevata come contropartita patrimoniale un credito verso la stessa società controllata. Eventuali proventi derivanti dall'attribuzione da parte della società controllata di perdite fiscali vengono invece rilevati con contropartita patrimoniale un debito verso la stessa società controllata.

Imposte anticipate e differite

In relazione alle disposizioni previste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile e dal Principio Contabile n. 25, redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e aggiornato dall'O.I.C. sul trattamento contabile delle imposte sul reddito, la Società ha provveduto a calcolare:

- imposte anticipate in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare;

- imposte differite calcolate all'aliquota di prevedibile riversamento considerato che il loro pagamento non è ritenuto remoto.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività, determinati secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti fiscalmente. Il loro saldo viene rispettivamente iscritto alla voce "Crediti per imposte anticipate" sub C II 4-ter dell'Attivo e alla voce "Fondo rischi e oneri" sub B del Passivo. L'effetto economico netto al 31 dicembre 2012, derivante dall'applicazione del principio contabile sopra menzionato, è stato esposto nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio differite e anticipate" sub 22 b) del Conto Economico.

Le imposte anticipate o differite sono calcolate, tenendo conto dell'aliquota di presumibile riversamento, sulle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti al momento del trasferimento della proprietà o dell'ultimazione della prestazione del servizio. I costi e i ricavi sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza. Per quanto riguarda la contabilizzazione dei contributi di allacciamento, la Società correla tali ricavi agli impianti a cui si riferiscono sulla base delle relative quote di ammortamento.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei ricavi per l'attività di distribuzione gas, l'esercizio 2012 è il quarto esercizio con ricavi derivati dal nuovo modello tariffario deliberato dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas per la remunerazione delle attività di distribuzione del gas per il quadriennio 2009-2012.

Esso prevede l'applicazione alle società di vendita clienti di una tariffa obbligatoria sovraregionale (Toscana/Umbria/Marche). La tariffa obbligatoria, attraverso un articolato sistema di perequazione, viene ricondotta alla tariffa di riferimento propria di ciascuna società di distribuzione, rappresentativa del capitale investito e dei costi di gestione della società medesima. Il vincolo ai ricavi ammessi, che rappresenta l'effettivo ricavo d'esercizio della società per l'attività di distribuzione e misura, viene determinato attraverso il prodotto della tariffa di riferimento (declinata per singola località) per il numero medio dei clienti attivi nell'esercizio (NUAeff).

Il D.Lgs n. 164 del 23/5/00, relativo alla liberalizzazione del mercato del gas, all'art. 16.4 prevede che le aziende distributrici di gas naturale perseguano obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili; a fronte dei risultati conseguiti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica, il cui annullamento origina un rimborso da parte della Cassa Conguaglio del Settore elettrico.

Il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente, ha emanato il D.M. 20/7/2004, con il quale si definiscono in dettaglio gli obiettivi nazionali, le modalità di attuazione degli interventi e i criteri di valutazione dei risultati raggiunti.

Per l'anno 2012 l'obiettivo di risparmio energetico fissato per Toscana Energia S.p.A. risulta pari a 86.893 TEE al quale la Società fa fronte attraverso acquisti nell'apposito mercato regolamentato di Titoli di Efficienza Energetica, entro maggio dell'anno successivo.

Riguardo al metodo di contabilizzazione dei titoli di efficienza energetica, si opera come segue:

- per i titoli acquistati nel corso dell'esercizio indipendentemente dall'anno di obbligo, il costo è basato sulle quotazioni degli stessi sul mercato energetico mentre il ricavo deriva dal contributo deliberato da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas;
- per l'acquisto dei rimanenti titoli necessari a completare l'obbligo relativo all'anno in esame, viene stimato il costo complessivo facendo riferimento alla media del costo dei titoli acquistati nel corso dell'esercizio reperibile sul sito del Gestore dei Mercati Energetici e il corrispondente ricavo in funzione del contributo sopra specificato; la differenza, se negativa, viene accantonata al fondo rischi ed oneri.

2.4.1 NOTE AL BILANCIO ED ALTRE INFORMAZIONI

1) Immobilizzazioni immateriali - Euro 4.891.711

Esse si riferiscono a:

1. la voce "Costi di impianto ed ampliamento" è composta dai costi sostenuti in sede di costituzione della Società e dalle successive modifiche statutarie nonché dai costi sostenuti nell'ambito delle diverse operazioni straordinarie effettuate dalla Società. Nel corso dell'esercizio si registrano incrementi pari a euro 79.178 riferiti totalmente al compenso, come indicato all'interno dell'accordo quadro, sottoscritto in data 26 ottobre 2012 ed avente funzione ricognitiva, riconosciuto in favore della società Sermas Servizi S.p.A. per il compimento di una serie di attività di natura tecnica, organizzativa e amministrativa volte ad agevolare il processo di integrazione fra la Società e l'incorporata Sermas S.p.A. I decrementi pari a euro 112.354 sono invece imputabili alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio;
2. la voce "Concessione licenze, marchi e diritti simili" è composta dagli oneri sostenuti per la stipula ed il rinnovo delle concessioni e dai costi sostenuti per l'acquisto e la personalizzazione dei programmi informatici aziendali. Gli incrementi, pari a euro 475.287, sono riferiti, infatti, esclusivamente all'aggiornamento ed implementazione licenze di software, mentre i decrementi, pari a euro 613.754 sono imputabili alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio;
3. la voce Avviamento, relativa all'operazione di fusione per incorporazione tra Ages S.p.A. e Publienergia S.p.A., risulta iscritta per euro 849.308 e si è ridotta in virtù della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio; residua un'ultima quota da ammortizzare.
4. la voce "Altre" è composta dalle spese incrementative su beni di terzi e dal diritto di superficie sull'Area ubicata al limite sud della città di Pisa nella zona del Canale dei Navicelli. Gli incrementi della suddetta voce pari a euro 1.302.270 si riferiscono:
 - per euro 805.205 alla manutenzione straordinaria su beni non di proprietà relativa ai comuni di Vaglia e S. Giovanni Valdarno;
 - per euro 359.697 alla verifica biennale su apparati di tele lettura;
 - per euro 35.100 al compenso riconosciuto allo studio legale che ha fornito una specifica consulenza in relazione alla corretta modalità di contabilizzazione e gestione del diritto di superficie della cosiddetta "Area Navicelli" oggetto di conferimento in natura da parte del comune di Pisa nell'ambito dell'operazione di aumento riservato del capitale sociale realizzata nel corso del 2011;
 - per euro 102.268 alle spese di accensione del mutuo pari a 75 milioni di euro con la Banca Europea degli Investimenti, necessario al finanziamento dello sviluppo della rete del prossimo quadriennio.Ogni componente di tale voce è stato ammortizzato in funzione della durata dei rispettivi contratti.
5. la voce immobilizzazioni in corso e acconti iscritta per euro 142.000 si riferisce alle spese per polizze fideiussorie e consulenze relative alla gara per l'assegnazione della gestione del servizio di distribuzione gas nel comune di Prato.

Come risulta dalla seguente tabella, gli investimenti dell'esercizio ammontano ad euro 1.999.735.

Immobilizzazioni immateriali										
Voci di bilancio	Consistenza al 1/1/2012			Variazioni dell'esercizio				Consistenza al 31/12/2012		
	Costo	Fondo amm.to	Valore netto	Incrementi	Ammort. esercizio	Decrementi	Dismissione fondo amm.to	Costo	Fondo amm.to	Valore netto
Costi di impianto e di ampliamento	2.574.446	-2.322.623	251.823	79.178	-112.354	-	-	2.653.624	-2.434.977	218.646
Diritti di brevetto e di utiliz. opere dell'ingegno	11.936.091	-11.936.091	-	-	-	-	-	11.936.091	-11.936.091	-
di cui										
diritti di brevetto	45.571	-45.571	-	-	-	-	-	45.571	-45.571	-
diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	11.890.520	-11.890.520	-	-	-	-	-	11.890.520	-11.890.520	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.084.713	-5.783.961	1.300.752	475.287	-613.754	-8.431	8.431	7.551.569	-6.389.284	1.162.285
di cui										
Licenze d'uso software	4.250.327	-3.932.828	317.499	475.287	-356.223	-8.431	8.431	4.717.183	-4.280.620	436.563
Oneri stipula convenzioni	2.834.386	-1.851.133	983.253	-	-257.530	-	-	2.834.386	-2.108.663	725.723
Avviamento	8.493.081	-6.794.465	1.698.616	-	-849.308	-	-	8.493.081	-7.643.773	849.308
Altre immobilizzazioni immateriali	5.981.066	-4.005.655	1.975.411	1.303.270	-665.618	-672.362	578.771	6.611.975	-4.092.503	2.519.472
IMM.NI IN CORSO E ACCONTI	-	-	-	142.000	-	-	-	142.000	-	142.000
Totale immobilizzazioni immateriali	36.069.397	-30.842.795	5.226.602	1.999.735	-2.241.035	-680.793	587.202	37.388.339	-32.496.628	4.891.711

tabella 37 - Immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali imputati nell'esercizio ammontano a euro 2.241.035 e sono stati calcolati su tutti i valori ammortizzabili al 31/12/12, applicando i seguenti criteri ritenuti rappresentativi della loro residua possibilità di utilizzazione. I suddetti sono stati aggiornati dall'ammortamento biennale degli apparati di tele lettura.

Criteri di ammortamento	
Voci di bilancio	% di ammortamento
COSTI IMPIANTO, AMPLIAMENTO, RICERCA E SVILUPPO	20
DIRITTI UTIL. OPERE e CONCESSIONI LICENZE	3, 5 e 6 anni
ONERI STIPULA CONVENZIONI	12 anni
AVVIAMENTO	10
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:	
- Spese increm. su beni di terzi	in funzione alla durata dei contratti
- Altre immob.ni immateriali	33,33 , 20 e 50 - 30 anni

tabella 38 - Criteri di ammortamento

2) Immobilizzazioni materiali - Euro 570.659.057

Come risulta dalla seguente tabella, gli investimenti dell'esercizio ammontano ad euro 44.557.966.

Immobilizzazioni materiali											
Voci di bilancio	Consistenza al 1/1/2012			Variazioni esercizio				Consistenza al 31/12/2012			
	Costo	Fondo	Valore netto	Incrementi	Lavori in corso anni precedenti terminati nell'eserc. in corso	Decrementi ed altre variazioni costo	Decrementi ed altre variazioni f. ammortamento	Ammort. dell'esercizio e svalutazioni	Costo	Fondo	Valore netto
TERRENI E FABBRICATI	16.128.895	-7.073.198	9.055.697	435.820	-	-	-	-242.984	16.564.715	-7.316.182	9.248.533
Tubazioni stradali	548.460.394	-224.104.032	324.356.362	21.858.616	-	-288.860	51.944	-9.069.376	570.030.150	-233.121.464	336.908.687
Prese	254.233.207	-98.979.128	155.254.079	13.079.303	-	-10.900	5.881	-4.067.063	267.301.610	-103.040.310	164.261.300
Centrali	40.804.071	-24.431.769	16.372.302	2.014.272	-	-2.000	233	-1.427.059	42.816.343	-25.858.594	16.957.749
Impianti generici	1.380.438	-837.200	543.238	-	-	-	-	-93.315	1.380.438	-930.515	449.923
IMPIANTI E MACCHINARI	844.878.110	-348.352.129	496.525.981	36.952.191	-	-301.760	58.059	-14.656.812	881.528.541	-362.950.883	518.577.658
Autoveicoli	2.360.027	-1.636.697	723.330	199.379	-	-213.372	194.649	-233.460	2.346.034	-1.675.508	670.526
Autovetture	732.543	-496.127	236.416	-	-	-50.191	43.094	-111.704	682.352	-564.738	117.615
Mobili e Arredi	2.206.931	-2.023.772	183.159	30.537	-	-	-	-42.769	2.237.467	-2.066.541	170.927
Hardware Gestionale	4.557.237	-4.046.157	511.079	219.832	-	-315	233	-201.043	4.776.754	-4.246.967	529.787
Macchine Ufficio e Centralino Telefonico	1.675.083	-1.650.271	24.812	4.959	-	-	-	-11.682	1.680.042	-1.661.954	18.088
ALTRI BENI	11.531.821	-9.853.026	1.678.796	454.707	-	-263.878	237.976	-600.658	11.722.650	-10.215.707	1.506.943
Attrezzatura	6.813.942	-5.593.898	1.220.045	537.807	-	-	-	-254.886	7.351.750	-5.848.783	1.502.966
Appar. di misura e controllo	3.660.728	-3.082.314	578.414	56.720	-	-	-	-221.349	3.717.448	-3.303.663	413.786
Misuratori	59.902.563	-24.210.094	35.692.469	5.898.626	-	-3.484.881	2.598.447	-3.493.632	62.316.307	-25.105.279	37.211.028
ATTREZZATURE INDUSTRIALI	70.377.233	-32.886.306	37.490.928	6.493.153	-	-3.484.881	2.598.447	-3.969.867	73.385.505	-34.257.726	39.127.780
IMM.NI IN CORSO E ACCONTI	1.976.048	-	1.976.048	222.096	-	-	-	-	2.198.144	-	2.198.144
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	944.892.107	-398.164.658	546.727.449	44.557.966	-	-4.050.519	2.894.481	-19.470.322	985.399.554	-414.740.498	570.659.057

tabella 39 - Immobilizzazioni materiali

La voce "incrementi" è da ricondurre alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la posa di nuova tubazione stradale, la costruzione di nuovi punti gas e l'installazione di nuovi misuratori. La colonna "decrementi ed altre variazioni" accoglie la radiazione di rete, prese e misuratori, la cessione di automezzi e la dismissione di materiale hardware non più funzionante.

La voce immobilizzazioni in corso acconti iscritta per euro 2.198.144 ed incrementata nell'esercizio per euro 222.096 si riferisce a lavori di estensione rete in corso.

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio ammontano ad euro 19.470.322 e sono stati calcolati a quote costanti in funzione della durata economico-tecnica dei cespiti ammortizzabili al 31/12/12, di seguito specificata ed invariati rispetto a quanto indicato nell'esercizio precedente.

Percentuali di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Voci di bilancio	% di ammortamento
Terreni e Fabbr.civili	-
Fabbricati industriali	vita utile 50 anni
IMPIANTI E MACCHINARI	
Tubazioni stradali, Prese e Gruppi riduzione	vita utile 50 anni
Contatori	vita utile 15 anni
Centrali ed Impianti	vita utile 20 anni
Imp. Riscaldamento	8
ALTRI BENI	
Mobili e arredi	12
Hardware gestionale, Macchine ufficio, impianti telefonici	20
Autoveicoli	20
Autovetture	25
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM.LI	vita utile 10 anni
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTO	-

tabella 40 - Percentuali di ammortamento

Ai sensi e per effetto dell'art. 10 della L. 19/3/1983 n° 72, si precisa che per i seguenti beni presenti nel patrimonio del gruppo, sono state eseguite nel passato rivalutazioni monetarie come si evince dalla seguente tabella:

Rivalutazioni monetarie

	Leggi 576 e 72	Leggi 576 e 72	Legge 413/1991	Legge 413/1991	Legge 342/2000	Legge 342/2000	Legge 342/2003	Legge 342/2003	TOTALE	TOTALE
	31/12/11	31/12/12	31/12/11	31/12/12	31/12/11	31/12/12	31/12/11	31/12/12	31/12/11	31/12/12
	AREA 52+54	AREA 52+54	AREA 56	AREA 56	AREA 59	AREA 59	AREA 69	AREA 69		
TERRENI E FABBRICATI										
Costo	276.284	276.284	761.295	761.295	44.230	44.230	-	-	1.081.810	1.081.810
Fondo ammortamento e svalutazione	276.284	276.284	761.295	761.295	10.527	11.411	-	-	1.048.106	1.048.991
IMPIANTI E MACCHINARI										
Costo	4.285.138	4.282.328	-	-	11.962.178	11.962.178	25.311.680	25.311.680	41.558.996	41.556.187
Fondo ammortamento e svalutazione	4.285.138	4.282.328	-	-	11.734.873	11.779.709	25.311.680	25.311.680	41.331.690	41.373.718
ATTREZZ. INDUSTRIALI E COMMERCIALI										
Costo	5.259	4.997	-	-	935.363	901.463	-	-	940.622	906.460
Fondo ammortamento e svalutazione	5.259	4.997	-	-	935.363	901.463	-	-	940.622	906.460
TOTALE GENERALE										
Costo	4.566.681	4.563.610	761.295	761.295	12.941.772	12.907.872	25.311.680	25.311.680	43.581.428	43.544.456
Fondo ammortamento e svalutazione	4.566.681	4.563.610	761.295	761.295	12.680.763	12.692.584	25.311.680	25.311.680	43.320.419	43.329.169

tabella 41 - Rivalutazioni monetarie

Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo 34 relativo alle Rivalutazioni beni aziendali.

3) Immobilizzazioni finanziarie - Euro 44.762.827

La variazione della consistenza delle immobilizzazioni finanziarie è la seguente:

Immobilizzazioni finanziarie				
Voci di bilancio	Consistenza al 1/1/2012	Variazioni dell'esercizio		Consistenza al 31/12/2012
	Valore netto	Incrementi	Decrementi	Valore netto
Partecipazioni in:				
Imprese controllate	7.406.571	-	-	7.406.571
Imprese collegate	21.462.698	-	-	21.462.698
Altre imprese	40.052	-	-	40.052
Totale partecipazioni	28.909.321	-	-	28.909.321
Crediti				
Verso imprese controllate	10.000.000	6.853.506	1.000.000	15.853.506
Totale crediti	10.000.000	6.853.506	1.000.000	15.853.506
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	38.909.321	6.853.506	1.000.000	44.762.827

tabella 42 - Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate

Le società in cui Toscana Energia S.p.A. detiene la maggioranza dei voti, potendo esercitare quindi il controllo in Assemblea Ordinaria ai sensi dell'art. 2359 c.c., sono Agestel S.p.A., Toscana Energia Green S.p.A., Toscogen S.p.A., società in liquidazione ammessa alla procedura di concordato preventivo.

Le partecipazioni in imprese controllate sono state valutate al costo di acquisto, salvo che per le partecipazioni della società in liquidazione Toscogen S.p.A. il cui valore è stato interamente azzerato.

Allo stato attuale non si ritiene che dalla liquidazione della suddetta società possano emergere passività in capo a Toscana Energia S.p.A.

Partecipazioni in imprese controllate				
Voci di bilancio	Consistenza al 1/1/2012	Variazioni dell'esercizio		Consistenza al 31/12/2012
	Valore netto	Incrementi	Decrementi	Valore netto
TOSCOGEN	-	-	-	-
AGESTEL	545.250	-	-	545.250
TOSCANA ENERGIA GREEN	6.861.321	-	-	6.861.321
PART. IN IMP. CONTROLLATE	7.406.571	-	-	7.406.571

tabella 43 - Partecipazioni in imprese controllate

Partecipazioni in imprese collegate

Le società collegate, come si evince dalla prossima tabella, sono: Valdarno S.r.l. e Gesam S.p.A. Per le suddette società, si è mantenuta la valorizzazione al costo d'acquisto.

La movimentazione delle partecipazioni in Società collegate è la seguente:

Partecipazioni in imprese collegate				
Voci di bilancio	Consistenza al 1/1/2012	Variazioni dell'esercizio		Consistenza al 31/12/2012
	Valore netto	Incrementi	Decrementi	Valore netto
GESAM S.p.A.	19.757.671	-	-	19.757.671
VALDARNO S.r.l.	1.705.027	-	-	1.705.027
PART. IN IMP. COLLEGATE	21.462.698	-	-	21.462.698

tabella 44 - Partecipazioni in imprese collegate

Elenco delle partecipazioni ex art 2427, n. 5 c.c.

Denominazione sede legale	Capitale sociale	Quota di possesso	Patrimonio netto (incl. risultato del periodo)		Risultato al 31/12/2012		Valore art. 2426 n. 4 C.C. (B)	Valore di carico (C)	(B-C)
			Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota			
SOCIETÀ CONTROLLATE:									
Toscogen S.p.A. in liquid. e c.p. (*) Ospedaletto (PI), V. Bellatalla, 1	2.582.284	56,67%	92.197	52.248	28.912	16.384	52.248	-	52.248
Agestel S.p.A. Ospedaletto (PI), V. Bellatalla, 1	775.000	100,00%	593.666	593.666	-32.676	-32.676	593.666	545.250	48.416
Toscana Energia Green S.p.A. Ospedaletto (PI), V. Bellatalla, 1	6.330.804	100,00%	8.446.789	8.446.789	796.359	796.359	8.446.789	6.861.321	1.585.468
Totale							9.092.703	7.406.571	1.686.132
SOCIETÀ COLLEGATE:									
Valdarno S.r.l. (*) Ospedaletto (PI), V. Bellatalla, 1	5.720.000	30,05%	6.545.294	1.966.861	152.365	45.786	1.966.861	1.705.027	261.834
Gesam S.p.A. Lucca, Via Nottolini, 34	28.546.672	40,00%	42.271.728	16.908.691	4.235.773	1.694.309	16.908.691	19.757.671	-2.848.980
Totale							18.875.552	21.462.698	-2.587.146
ALTRE SOCIETÀ:									
Ti Forma S.c.r.l. (**) Firenze - Via Luigi Alamanni, 41	207.784	6,94%	276.495	19.180	45.957	3.188	19.180	40.052	-20.872
TOTALE							27.987.436	28.909.321	-921.885

tabella 45 - Elenco delle partecipazioni ex art 2427, n. 5 c.c.

(*) Per le evidenziate società si espongono i dati dell'esercizio precedente poiché i Bilanci non sono stati ancora approvati dai rispettivi consigli di amministrazione.

Come già precisato nei criteri di valutazione si segnala che la differenza positiva, tra il valore di carico della partecipazione detenute in Gesam S.p.A ed il corrispondente valore del patrimonio netto di pertinenza, è riconducibile alla presenza di plusvalori latenti nelle attività della società e alle sue prospettive reddituali. In particolare si segnala che il maggior valore relativo a Gesam S.p.A. è supportato dalla valutazione della società effettuata dai nostri uffici tecnici e avvalorata dalla redditività che la società esprime, confermata dal risultato raggiunto nell'esercizio in esame.

Partecipazioni in altre imprese

In questa voce è presente la partecipazione della seguente società:

- Ti Forma S.c.r.l. (ex Cispel Toscana Formazione S.c.r.l.).

Il dettaglio si evince dalla seguente tabella:

Partecipazioni in altre imprese				
Voci di bilancio	Consistenza al 1/1/2012	Variazioni dell'esercizio		Consistenza al 31/12/2012
	Valore netto	Incrementi	Decrementi	Valore netto
TIFORMA S.c.r.l.	40.052	-	-	40.052
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	40.052	-	-	40.052

tabella 46 - Partecipazioni in altre imprese

Crediti verso imprese controllate

Come si evince dalla tabella che segue, nel corso dell'esercizio 2012 la Società ha aumentato il finanziamento alla propria controllata Toscana Energia Green S.p.A. di complessivi euro 5.853.506.

Tale variazione è dovuta alle seguenti operazioni:

- finanziamento Banca Europea degli Investimenti pari a euro 6.000.000, ottenuto dalla Società per conto della controllata;
- concessione di euro 500.000, ad incremento del finanziamento fruttifero di interessi pari a euro 10.000.000 concesso nel 2011;
- rimborso da parte della controllata di euro 1.000.000 a fronte del finanziamento di cui sopra;
- maturazione degli interessi per euro 353.506 sui finanziamenti in essere.

Crediti verso imprese controllate				
Voci di bilancio	Consistenza al 1/1/2012	Variazioni dell'esercizio		Consistenza al 31/12/2012
	Valore netto	Incrementi	Decrementi	Valore netto
Crediti				
Verso imprese controllate	10.000.000	6.853.506	1.000.000	15.853.506
TOTALE CREDITI	10.000.000	6.853.506	1.000.000	15.853.506

tabella 47 - Crediti verso imprese controllate

4) Rimanenze - Euro 1.880.608

Sono composte esclusivamente da materie prime, sussidiarie e di consumo.

Rimanenze	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.880.608	2.060.176

tabella 48 - Rimanenze

Si evidenzia che tale valore è al netto della voce correttiva denominata fondo obsolescenza magazzino per euro 44.757 e fondo svalutazione materiali diversi per euro 27.000.

5) Crediti - Euro 66.009.253

L'analisi per natura e per scadenza dei crediti, esclusivamente nazionali, è la seguente:

Crediti								
Voci di bilancio	Valore al 31 dicembre 2012				Valore al 31 dicembre 2011			
	Esigibili		Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili		Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni
	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo			entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo		
Crediti verso:								
- clienti	30.747.093	315.952	31.063.045	-	28.819.426	394.940	29.214.366	-
- imprese controllate	1.084.945	-	1.084.945	-	1.814.040	-	1.814.040	-
- imprese collegate	49.200	-	49.200	-	104.708	-	104.708	-
- crediti tributari	276.677	1.462.648	1.739.325	-	1.519.460	62.688	1.582.148	-
- imposte anticipate	-	27.096.818	27.096.818	-	-	24.439.052	24.439.052	-
- altri	2.279.785	2.696.135	4.975.920	260.000	12.579.733	3.998.228	16.577.961	260.000
TOTALE	34.437.700	31.571.553	66.009.253	260.000	44.837.367	28.894.908	73.732.275	260.000

tabella 49 - Crediti

Crediti verso clienti euro 31.063.045

Includono principalmente crediti per i canoni di vettoramento, prestazioni di servizio di rete e altri servizi.

La voce è al netto del fondo svalutazione crediti pari a euro 1.845.970.

La movimentazione del Fondo Svalutazione Crediti è evidenziata nel prospetto seguente. Nell'esercizio in esame la Società non ha ritenuto opportuno effettuare ulteriori accantonamenti ritenendo il fondo congruo in relazione al presumibile valore di realizzazione dei crediti. Gli utilizzi si riferiscono al consueto stralcio dei crediti non più esigibili.

Movimento fondo svalutazione crediti	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011
Saldo iniziale	2.421.684	2.276.249
Accantonamenti dell'esercizio	-	151.338
Utilizzi dell'esercizio	575.714	5.903
Saldo finale	1.845.970	2.421.684

tabella 50 - Movimento fondo svalutazione crediti

Crediti verso Imprese controllate euro 1.084.945

- per euro 28.274 verso Toscogen;
- per euro 314.633 verso Agestel principalmente relativi a prestazioni inerenti contratti di servizio prestati dalla controllante;
- per euro 742.038 verso Toscana Energia Green per il riaddebito del costo del personale comandato e trasferito alla Società e dei canoni per i locali condotti in locazione.

Crediti verso imprese collegate euro 49.200

In tale voce sono compresi compensi per le cariche sociali per euro 21.000 (rispettivamente euro 3.000 v/Valdarno ed euro 18.000 v/Gesam) nonché le prestazioni di pronto intervento Gesam S.p.A. per euro 28.200.

Crediti tributari euro 1.739.325

La voce "crediti tributari" contiene:

- per euro 107.402 il credito derivante dall'istanza relativa al rimborso IVA sulle auto aziendali ai sensi del decreto legge del 15/9/06 n. 258;
- per euro 169.275 il credito verso erario per la liquidazione IVA del mese di dicembre;
- per euro 62.688 i crediti verso erario esigibili oltre l'esercizio successivo e per euro 1.399.960 il credito derivante dall'istanza di rimborso dell'Ires corrispondente alla mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del lavoro per i periodi di imposta 2007/2011.

Crediti per Imposte anticipate euro 27.096.818

Di seguito si riporta il prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate con la relativa movimentazione e il conseguente impatto a conto economico così come richiesto dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, con evidenza separata dell'effetto della cosiddetta Robin tax e dell'incremento dell'aliquota Irap:

Prospetto imposte anticipate ex art. 2427, n. 14 c.c.						
Voci di bilancio	esercizio 31.12.2011		esercizio 31.12.2012			
	Ammontare delle differenze temporanee	Totale	Ammontare delle differenze temporanee	Totale	al netto RHT e 0,3% IRAP Ammontare delle differenze temporanee	Totale
Imposte anticipate						
Altre differenze temporanee	130.168	54.931	71.757	30.281	71.757	22.532
Differenze temporanee legate alla Rete valide ai soli fini IRES	5.989.583	2.036.458	8.574.155	2.915.213	8.574.155	2.357.893
Accantonamenti ed altri oneri non deducibili IRAP	2.650.981	1.007.373	3.094.255	1.175.817	3.094.255	850.920
Accantonamenti fondi rischi	2.135.613	901.229	3.561.671	1.503.025	3.561.671	1.118.365
Contributi utenti	54.217.614	18.433.989	57.575.330	19.575.612	57.575.330	15.833.216
Contributi utenti 2008	28.873.582	1.212.690	28.084.938	1.179.567	28.084.938	1.095.313
Ammortamenti indeducibili reti ante 2008	377.006	15.834	377.006	15.834	377.006	14.703
Svalutazione crediti	2.043.549	776.549	1.845.970	701.469	1.845.970	507.642
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE		24.439.053		27.096.818		21.800.582
di cui IRES	-	23.115.366	-	25.748.813	-	20.548.863
di cui IRAP		1.323.687		1.348.006		1.251.720
EFFETTO A CONTO ECONOMICO				2.657.766		
di cui:						
Quota a conto economico ai fini IRES	-	-	-	2.657.043	-	-
Quota a conto economico a i fini IRAP	-	-	-	723	-	-
EFFETTO RHT E 0,3% IRAP:						5.296.236
di cui:						
RHT	-	-	-	-	-	5.199.950
0,3% IRAP	-	-	-	-	-	96.286

tabella 51 - Prospetto imposte anticipate ex art. 2427, n. 14 c.c.

L'adeguamento del credito per imposte anticipate ha comportato la rilevazione di un componente positivo di euro 2.657.766 in base al presumibile momento di riversamento delle descritte differenze temporanee. Si precisa che gli effetti fiscali teorici sulle differenze temporanee sono stati calcolati in base alla aliquota IRES del 38% (e al 34% per le differenze che ragionevolmente si riverseranno dopo il 2013) e IRAP del 4,2%.

Si segnala che, a seguito delle modifiche introdotte dalla legge finanziaria 2008 in materia di IRAP (principio di derivazione dell'imponibile dai dati di bilancio), sulle differenze temporanee relative all'esercizio in commento e su quelli precedenti si è provveduto a calcolare le imposte anticipate ai soli fini IRES (fatto salvo per alcune eccezioni connesse all'accantonamento di fondi rischi per cause diverse da controversie legate a rapporti con lavoratori dipendenti).

Crediti verso altri euro 4.975.920

La voce "crediti v/altri entro l'esercizio successivo" è composta principalmente come segue:

1. per euro 1.317.908 verso la cassa conguaglio del settore elettrico per contributi da ricevere per il riconoscimento dei Titoli di Efficienza Energetica, per il raggiungimento degli obiettivi per il recupero di sicurezza e per lo stanziamento del saldo di perequazione 2012 al netto delle componenti aggiuntive;
2. per euro 348.571 verso Publiambiente S.p.A. per cessione della partecipazione in Sea Ambiente; la restante parte del credito (pari a euro 697.143) è riepilogata nei crediti v/ altri esigibili oltre l'esercizio successivo;
3. per euro 27.942 verso INAIL in seguito alla diminuzione dei premi conseguente alla riduzione del numero degli infortuni;
4. per euro 80.571 verso INPS in seguito agli anticipi dati ai dipendenti cessati al 31/12/12;
5. per euro 45.008 verso i comuni per le rate dei mutui ancora da pagare e da riaddebitare;
6. per euro 47.059 verso Publiservizi S.p.A. per la cessione della partecipazione in Agescom;
7. per euro 104.937 verso l'Azienda Speciale Cerbaie per il recupero degli investimenti relativi agli acquedotti dei Comuni di Chianni, Terricciola e Fauglia; l'intera quota è in scadenza entro il 2013 come evidenziato dalla tabella seguente:

Credito verso Azienda Speciale Cerbaie

Descrizione	Entro 1 anno	Entro 5 anni	Oltre 5 anni
Crediti verso Azienda Speciale Cerbaie	104.937	104.937	-

tabella 52 - Credito verso Azienda Speciale Cerbaie

La voce "crediti v/altri esigibili oltre l'esercizio successivo" è principalmente composta:

- a. per euro 697.143 dal credito verso Publiambiente S.p.A. per la cessione della partecipazione in Sea Ambiente;
- b. per euro 1.319.345 dal credito residuale verso il comune di Follonica per la cessione degli impianti;
- c. per euro 320.515 per i depositi cauzionali versati dall'azienda;
- d. per euro 260.000 dal credito per indennizzi in capo al gestore subentrante alla Società al termine della concessione del servizio di distribuzione gas nel comune di Vaglia. Si evidenzia che tale credito ha scadenza oltre 5 anni;
- e. per euro 99.132 dal credito verso i comuni per le rate dei mutui ancora da pagare e da riaddebitare.

Infine, la durata dei crediti di cui al suddetto punto viene suddivisa nella seguente tabella:

Crediti per mutui da riaddebitare

Descrizione	scad. entro 1 anno	scad. 1-5 anni	scad. oltre 5 anni	totale
Crediti per mutui da riaddebitare	45.008	99.132	-	144.140

tabella 53 - Crediti per mutui da riaddebitare

6) Disponibilità liquide - Euro 986.954

Si tratta di giacenze di cassa per euro 39.048 e di conti correnti postali e bancari per euro 947.906. Rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento di euro 391.204.

7) Ratei e risconti attivi - Euro 91.565

Evidenziamo qui di seguito la composizione della voce suddetta:

Ratei e risconti attivi	saldo al 31/12/2012			saldo al 31/12/2011		
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale
Ratei attivi	-	-	-	-	-	-
Risconti attivi	91.565	-	91.565	103.200	-	103.200
Totale	91.565	-	91.565	103.200	-	103.200

tabella 54 - Ratei e risconti attivi

La composizione è la seguente:

Composizione ratei e risconti attivi		
Dettaglio degli incrementi	saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2011
Risconti attivi		
Telefonia	2.084	2.140
Abbonamenti	710	1.247
Canoni assistenza e manutenzioni varie	487	10.807
AGCM contributo 2013	9.557	-
Contributi associativi Cispel	14.000	-
Titoli efficienza energetica anno 2012	150	1.655
Assicurazioni	63.825	65.902
Altri risconti attivi	752	21.450
Totale	91.565	103.200

tabella 55 - Composizione ratei e risconti attivi

8) Patrimonio netto - Euro 372.937.831

La composizione è illustrata nella seguente tabella:

Patrimonio netto		
Voci del Patrimonio netto	valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011
Capitale	146.214.387	146.214.387
Riserve da sovrapprezzo azioni	150.422.599	150.422.599
Riserve di rivalutazione L. 342/00	-	-
Riserva legale	5.628.757	4.292.244
Riserve statutarie	-	-
Altre riserve	34.945.160	30.898.715
Utili portati a nuovo	38.007	38.006
Utile (perdita) dell'esercizio	35.688.921	26.730.258
TOTALE	372.937.831	358.596.209

tabella 56 - Patrimonio netto

In via preliminare si evidenzia che nei passati esercizi la Società si è avvalsa della facoltà concessa dalle disposizioni all'epoca contenute nell'art. 109, co. 4, lett. b, T.U.I.R., di dedurre ammortamenti non imputati a conto economico contabilizzando imposte differite in base alle aliquote fiscali vigenti. Tenuto conto che la suddetta norma continuerà a produrre i propri effetti in relazione al recupero delle suddette deduzioni extracontabili, al netto dei successivi riassorbimenti, risultanti alla fine del periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2007, si segnala che in caso di distribuzione, le riserve di patrimonio netto e l'utile d'esercizio concorreranno a formare il reddito se l'ammontare delle restanti riserve di patrimonio netto e dei restanti utili portati a nuovo, risultasse inferiore ad euro 27.542.194.

Classificazione delle Riserve

Secondo quanto stabilito dall'art. 2427 co.7 bis) si evidenzia qui di seguito con due distinte tabelle la classificazione delle riserve secondo le disponibilità per la distribuzione.

Classificazione delle riserve				
Descrizione	Art. 2426, c. 1, n. 5 e 8-bis c.c. Art. 2433 c.c. Art. 2423, c. 5 c.c.	Vincoli alla distribuzione Art. 2430 c.c. Art. 2431 c.c.	Riserve in sospensione di imposta	Riserve libere
Riserva sovrapprezzo azioni	-	150.422.599	-	-
Riserva legale	218.646	5.410.111	-	-
Riserva straordinaria	-	-	110.963	22.876.881
Avanzo di fusione TP	-	-	-	241.271
Avanzo di fusione Sea	-	5.259.640	-	600.683
Avanzo di fusione Sermas	-	5.228.574	-	627.148
Utili a nuovo	-	-	-	38.007
Totale	218.646	166.320.924	110.963	24.383.990

tabella 57 - Classificazione delle riserve

Riserve secondo disponibilità per la distribuzione					
Natura descrizione	Importo	Possibile utilizzazione	Quota disponibile	riepilogo utilizzazioni nei tre esercizi precedenti	
				copertura perdite	altre ragioni
Capitale	146.214.387				
Riserve di capitale:					
- Riserva da sovrapprezzo azioni	150.422.599	A, B	150.422.599	-	-
- Altre riserve	10.488.214	A, B	10.488.214	-	-
Riserve di utili:					
- Riserva legale	5.628.757	B	-	-	-
- Altre riserve	24.456.946	A, B, C	24.456.946	-	-
- Utili portati a nuovo	38.007	A, B, C	38.007	-	-
Totale	337.248.910		185.405.766		
Riserve da sovrapprezzo azioni ex art. 2431			23.614.120		
Riserve non distribuibili ex art. 2426 n° 5			218.646		
Residua quota distribuibile					

Legenda: A per aumento capitale sociale - B per copertura perdite - C per distribuzione ai soci

tabella 58 - Riserve secondo disponibilità per la distribuzione

La seguente tabella evidenzia invece la natura fiscale delle Riserve del patrimonio netto:

Natura fiscale delle Riserve del Patrimonio netto

Voci del Patrimonio netto	Riserve di utili (*)	Riserve di capitale / apporto dei soci (**)	Riserve in sospensione (****)	Valore al 31/12/2012
Capitale	-	146.214.387	-	146.214.387
Riserve da sovrapprezzo azioni	-	150.422.599	-	150.422.599
Riserve di rivalutazione L. 342/00	-	-	-	-
Riserva legale	5.628.757	-	-	5.628.757
Riserve statutarie	-	-	-	-
Altre riserve	24.345.983	10.488.214	110.963	34.945.160
Utili portati a nuovo	38.007	-	-	38.007
Totale	30.012.747	307.125.200	110.963	337.248.910

tabella 59 - Natura fiscale delle Riserve del Patrimonio netto

(*) in caso di distribuzione, le riserve di utili concorrono a formare il reddito imponibile dei soci ma non della società indipendentemente dal periodo di formazione
 (**) in caso di distribuzione, le riserve di utili non concorrono a formare il reddito imponibile né dei soci né della società indipendentemente dal periodo di formazione
 (***) in caso di distribuzione, le riserve in sospensione d'imposta concorrono a formare il reddito imponibile della società e dei soci indipendentemente dal periodo di formazione

Analisi delle singole voci componenti il Patrimonio netto

Conti d'ordine

Il capitale sociale pari a euro 146.214.387 è suddiviso in n. 146.214.387 azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, ed è interamente versato. La Società non ha emesso, durante l'anno 2012 né in esercizi precedenti, azioni di godimento, titoli o valori similari; inoltre non possiede azioni proprie e non ha acquistato né venduto azioni proprie nel corso dell'anno.

Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva Sovrapprezzo azioni, pari a euro 150.422.599 ed invariata rispetto al passato esercizio, è costituita da versamenti effettuati dalla compagine societaria nell'ambito delle diverse operazioni straordinarie deliberate nel corso dei passati esercizi.

Riserva legale

La riserva legale, pari a euro 5.628.757 si è incrementata di euro 1.336.513 a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente così come deliberato dall'assemblea degli azionisti del 20 aprile 2012.

Altre Riserve

La voce Altre Riserve, pari a euro 34.945.160 si è incrementata di euro 4.046.445 a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente così come deliberato dall'assemblea degli azionisti del 20 aprile 2012.

Si segnala che la voce Altre Riserve è composta:

- per euro 24.456.946 da riserve di utili formate per euro 22.987.844 dagli utili di esercizi precedenti, dall'avanzo di fusione per incorporazione della società Toscana Partecipazioni S.p.A. per euro 241.271 e per la parte di avanzo di fusione, avente natura di riserve di utili, derivante dalla fusione delle società Sea Gas S.p.A. per euro 600.683 e Sermas Gas S.p.A. per euro 627.148;
- per euro 10.488.214 da riserve di capitale derivante dalla parte di avanzo originato dalla fusione per incorporazione delle società Sea Gas S.p.A. per euro 5.259.640 e dalla fusione per incorporazione della società Sermas Gas S.p.A. per euro 5.228.574

Utili portati a nuovo

La voce Utili portati a nuovo pari a euro 38.007 è invariata rispetto all'esercizio precedente. Le movimentazioni del Patrimonio netto risultano dalla seguente tabella:

Movimentazioni del Patrimonio netto

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Utile/perdita dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31/12/2010	146.070.226	2.691.319	150.097.761	23.890.392	32.018.490	354.768.188
Destinazione del risultato di esercizio						
- distribuzione dividendi	-	-	-	-	-23.371.236	-23.371.236
- altre destinazioni	-	1.600.925	-	7.046.329	-8.647.254	-
Altre variazioni						
- altre variazioni	144.161	-	324.838	-	-	468.999
Risultato dell'esercizio					26.730.258	26.730.258
Saldo al 31/12/2011	146.214.387	4.292.244	150.422.599	30.936.721	26.730.258	358.596.209
Destinazione del risultato di esercizio						
- distribuzione dividendi	-	-	-	-	-21.347.300	-21.347.300
- altre destinazioni	-	1.336.513	-	4.046.445	-5.382.958	-
Altre variazioni						
- altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	35.688.921	35.688.921
Saldo al 31/12/2012	146.214.387	5.628.757	150.422.599	34.983.166	35.688.921	372.937.831

tabella 60 - Movimentazioni del patrimonio netto

9) Fondi per rischi ed oneri - Euro 51.840.242

È composto da:

- imposte differite pari a euro 46.926.182;
- altri pari a euro 4.914.060.

Le movimentazioni relative alle suddette voci sono le seguenti:

Fondo rischi e oneri

Descrizione	Saldo al 1/1/2012	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Decrementi per esubero	Saldo al 31/12/2012
Fondo imposte:					
Imposte sul reddito differite	48.715.343	-	-1.789.161	-	46.926.182
Altri fondi per rischi ed oneri:					
fondo per cause legali in corso	1.595.257	863.948	-200.980	-	2.258.225
fondo per copertura rischi ambientali	474.463	-	-11.575	-	462.888
fondo per copertura rischi per cause di lavoro	550.508	-	-124.552	-	425.956
fondo per copertura rischi di contributi previdenziali	728.885	-	-82.781	-71.848	574.256
fondo per copertura spese future	457.945	1.135.755	-385.728	-15.238	1.192.735
Totale altri fondi	3.807.058	1.999.703	-805.617	-87.085	4.914.060
Totale fondo rischi ed oneri	52.522.402	1.999.703	-2.594.778	-87.085	51.840.242

tabella 61 - Fondo rischi e oneri

I principali incrementi del fondo rischi si riferiscono:

- all'accantonamento per euro 863.948 per la copertura delle possibili passività derivanti dall'esito delle cause legali in corso e di quelle che probabilmente saranno intentate nei confronti della società;
- all'accantonamento a copertura di spese future per euro 1.135.755 di cui, per euro 355.755 riferito alle politiche retributive nei confronti del personale dipendente e per euro 780.000, a copertura della differenza tra il costo di acquisto previsto e il contributo riconosciuto dall'Autorità dell'energia elettrica e del gas, dei titoli di efficienza energe-

tica necessari per il raggiungimento dell'obiettivo aziendale 2012; l'accantonamento, inerente a 69.325 titoli che verranno acquistati nel 2013, è stato determinato considerando come costo di acquisto unitario la media dei costi dei titoli acquistati nel corso dell'esercizio, pari a 98 euro e come ricavo unitario euro 86,98 per TEE (stabilito dalla del. EEN 12/11 del 24/11/2011 dell'Aeeg). Il costo unitario utilizzato non si discosta dai valori riscontrati nel mercato nel mese di febbraio 2013.

I principali decrementi della voce "altri fondi per rischi ed oneri" sono dovuti:

- riguardo alla voce "fondo per copertura spese future" per euro 382.601 al pagamento di politiche retributive al personale dipendente;
- riguardo alla voce "fondo per cause legali in corso" al pagamento delle spese inerenti l'assistenza legale delle cause;
- riguardo alla voce "fondo per copertura rischi per cause di lavoro" al pagamento di una transazione novativa e delle relative spese legali;
- per euro 87.085 alla riduzione di accantonamenti ritenuti esuberanti in seguito alla chiusura di alcune controversie;
- per euro 11.575 allo smaltimento della copertura in fibro-cemento presso cabine Unità Operativa SUD.

Nella tabella che segue, si espongono le variazioni intervenute nella consistenza del fondo per imposte differite.

Fondo imposte differite						
Descrizione	esercizio 31.12.2011		esercizio 31.12.2012		al netto RHT e 0,3% IRAP	
	Ammontare differenze temporanee	Totale	Ammontare differenze temporanee	Totale	Ammontare differenze temporanee	Totale
Imposte differite						
Ammortamenti anticipati ed eccedenti	40.601.219	13.804.414	40.601.219	13.804.414	40.601.219	11.165.335
Ammortamenti anticipati ed eccedenti reversibili nel 2013	2.200.000	836.000	1.202.240	456.851	1.202.240	330.616
Ammortamenti eccedenti e anticipati ai fini IRAP	15.641.058	656.924	7.820.529	328.462	7.820.529	305.001
Plusvalenze cessione immobile 2011	266.122	90.481	266.122	90.481	266.122	73.184
Plusvalenze cessione immobile 2011 reversibile nel 2013	266.122	101.126	133.061	50.563	133.061	36.592
Interessi di mora non incassati	40.973	15.570	23.321	8.862	23.321	6.413
Disavanzo allocato a rete	81.712.537	31.214.189	81.557.066	31.154.799	81.557.066	25.608.919
Disavanzo allocato a rete reversibile nel 2013	4.728.066	1.995.244	2.441.595	1.030.353	2.441.595	766.660
Dividendi Valdarno non incassati	3.675	1.397	3.675	1.397	3.675	1.011
TOTALE FONDO IMPOSTE DIFFERITE		48.715.345		46.926.182		38.293.731
di cui IRES	-	44.427.916	-	43.069.776	-	34.712.782
di cui IRAP	-	4.287.429	-	3.856.405	-	3.580.949
EFFETTO A CONTO ECONOMICO				1.789.161		
di cui:						
Quota a conto economico ai fini IRES	-	-	-	1.358.138	-	-
Quota a conto economico ai fini IRAP	-	-	-	431.023	-	-
EFFETTO RHT E 0,3% IRAP:						8.632.451
di cui:						
RHT	-	-	-	-	-	8.356.993
0,3% IRAP	-	-	-	-	-	275.458

tabella 62 - Fondo imposte differite

L'adeguamento del debito per imposte differite ha comportato la rilevazione di un componente negativo di euro 7.759.676; si tenga tuttavia presente che l'effetto dell'adeguamento alle nuove aliquote IRES e IRAP rispetto all'esercizio precedente è stato di euro 9.034.012. Gli effetti fiscali teorici sulle differenze temporanee dell'esercizio sono stati pertanto calcolati in base all'aliquota IRES del 38% (34% per le differenze che ragionevolmente si riverteranno dopo il 2013) e IRAP del 4,2%.

Si segnala che, a seguito delle novità introdotte dalla Legge finanziaria 2008 in materia di IRAP (principio di derivazione dell'imponibile dai dati di bilancio), sulle differenze temporanee relative all'esercizio in commento si è provveduto a calcolare le imposte differite ai soli fini IRES.

10) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Euro 7.882.851

Le movimentazioni della suddetta voce sono le seguenti:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
Descrizione voce	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011
saldo iniziale	7.824.790	8.289.117
Accantonamenti dell'esercizio	1.289.616	1.317.323
Utilizzi per versamenti a fondi di previdenza complementare	-470.741	-448.528
Utilizzi per versamenti a fondo tesoreria inps	-509.131	-507.942
Utilizzi per cessazioni	-134.952	-643.532
Utilizzi per anticipazioni	-138.658	-113.524
Decrementi per passaggio dipendenti	-148.382	-87.715
Incrementi per passaggio dipendenti	170.310	19.591
Saldo finale	7.882.851	7.824.790

tabella 63 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

11) Debiti - Euro 195.123.943

La movimentazione delle voci che compongono i debiti risulta dalla seguente tabella:

Debiti - analisi per natura e per scadenza dei debiti						
Voci di bilancio	31/12/2012			31/12/2011		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale
Debiti finanziari:						
- banche	84.334.271	75.563.315	159.897.586	111.382.384	31.501.055	142.883.439
- altri finanziatori	-	-	-	-	-	-
Totale	84.334.271	75.563.315	159.897.586	111.382.384	31.501.055	142.883.439
Debiti commerciali:						
- Debiti v/fornitori	22.353.001	-	22.353.001	28.259.510	-	28.259.510
- Debiti v/imprese controllate	450.331	-	450.331	1.161.908	-	1.161.908
- Debiti v/imprese collegate	352.997	-	352.997	266.079	-	266.079
Totale	23.156.329	-	23.156.329	29.687.497	-	29.687.497
Debiti tributari:						
- imposte sul reddito	2.217.053	-	2.217.053	8.866.902	-	8.866.902
- altre imposte e tasse	769.201	-	769.201	769.636	-	769.636
Totale	2.986.254	-	2.986.254	9.636.538	-	9.636.538
Debiti diversi:						
- Debiti v/Istituti di Previdenza	1.568.973	-	1.568.973	1.588.193	-	1.588.193
Totale	1.568.973	-	1.568.973	1.588.193	-	1.588.193
Altri debiti:						
- dipendenti	2.469.428	-	2.469.428	2.125.945	-	2.125.945
- altri	5.044.924	450	5.045.374	4.320.629	450	4.321.079
Totale	7.514.352	450	7.514.802	6.446.574	450	6.447.024
TOTALE	119.560.178	75.563.765	195.123.943	158.741.186	31.501.505	190.242.691

tabella 64 - Debiti

La voce Debiti verso Banche, per euro 159.897.586, è formata da:

1. scoperto di conto corrente per euro 61.237.125;
2. mutui passivi verso istituti di medio/lungo credito per euro 98.358.889;
3. debiti v/C.DD.PP. per mutui intestati Ages riaddebitati a Comuni Soci, per euro 144.140;
4. interessi di competenza liquidati nell'esercizio successivo per euro 157.433.

Mutui				
Descrizione	scad. entro 1 anno	scad. 1-5 anni	scad. oltre 5 anni	totale
Debiti v/C.DD.PP. per mutui da riaddebitare ai Comuni	45.008	99.132	-	144.140
Debiti per mutui C.DD.PP. ed altri Istituti Bancari	22.894.706	36.185.439	39.134.604	98.214.749
TOTALE	22.939.714	36.284.571	39.134.604	98.358.889

tabella 65 - Mutui

Per i suddetti debiti non vi sono garanzie reali prestate; il mutuo con BEI è assistito da una controgaranzia di Cassa Depositi e Prestiti. Tale controgaranzia è vincolata al rispetto di covenants finanziari di gruppo: a) il rapporto tra indebitamento finanziario consolidato e patrimonio netto consolidato non deve superare 1; b) il rapporto tra indebitamento finanziario consolidato e EBITDA (equivalente al margine operativo lordo) non deve essere superiore a 3,5. Tali vincoli nel presente bilancio sono ampiamente rispettati.

Nella voce "Debiti commerciali", evidenziata in tabella, abbiamo riepilogato i seguenti debiti:

- verso fornitori di beni e prestazioni di servizi per euro 22.353.001;
- verso imprese controllate dei quali si evidenzia il debito verso Toscana Energia Green per euro 436.298 di cui euro 419.043 per fatture da ricevere e il debito verso Agestel per euro 14.033;
- verso imprese collegate, pari a euro 352.997, verso Valdarno per le spese condominiali relative agli uffici della sede amministrativa di Pisa.

I **Debiti tributari**, in particolare, riguardano:

Debiti tributari		
	Anno 2012	Anno 2011
Imposte sul reddito	2.217.053	8.866.902
Erario c/IRPEF	619.748	608.744
Erario c/IRPEF lavoratori autonomi	5.396	20.081
Iva ad esigibilità differita fatt.Enti pubblici	130.004	130.004
Erario c/Imp.sost.TFR	-	10.807
Altri deb. Vs amministrazione finanz.	14.053	-
TOTALE	2.986.254	9.636.538

tabella 66 - Debiti tributari

Tra i "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" sono iscritti i debiti il cui dettaglio si espone nella prossima tabella:

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	Anno 2012	Anno 2011
INPS	711.030	701.357
INPDAP	204.927	231.830
ALTRI	653.016	655.006
TOTALE	1.568.973	1.588.193

tabella 67 - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce "Altri debiti" riguarda:

Altri debiti		
	Anno 2012	Anno 2011
Debiti verso i dipendenti	2.469.428	2.125.945
Creditori div. a breve termine	5.041.615	4.112.544
Altri minori	3.308	208.085
TOTALE ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	7.514.351	6.446.574
Diversi	450	450
TOTALE OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	450	450

tabella 68 - Altri debiti

Il contenuto delle suddette voci è il seguente:

- "Debiti verso i dipendenti": per ferie e permessi maturati e non goduti;
- "Creditori diversi a breve termine": contiene principalmente il debito v/Comuni per quota perequativa (si intende l'indennizzo che viene riconosciuto ai Comuni per il disagio causato dalla Società per il passaggio nel loro territorio della rete di distribuzione).

12) Ratei e risconti passivi - Euro 61.497.108

La composizione delle suddette voci è riportata nelle tabelle seguenti:

Ratei e risconti passivi						
	Valore 31/12/2012			Valore 31/12/2011		
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale
Ratei passivi	-	5.282	5.282	-	-	-
Risconti passivi	-	61.491.826	61.491.826	-	58.168.681	58.168.681
Totale	-	61.497.108	61.497.108	-	58.168.681	58.168.681

tabella 69 - Ratei e risconti passivi

Variazione dei ratei passivi		
Ratei passivi	Valore 31/12/2012	Valore 31/12/2011
Consistenza iniziale	-	194
Decrementi	-	194
Incrementi	5.282	-
Consistenza finale	5.282	-
Dettaglio degli incrementi		
Contratto pick up	5.282	-
Totale	5.282	-

tabella 70 - Variazione dei ratei passivi

Variazione dei risconti passivi		
Risconti passivi	Valore 31/12/2012	Valore 31/12/2011
Consistenza iniziale	58.168.681	53.707.344
Decrementi	-1.670.758	-1.441.247
Incrementi	4.993.903	5.902.584
Consistenza finale	61.491.826	58.168.681

tabella 71 - Variazione dei risconti passivi

I risconti passivi sono relativi principalmente alla sospensione dei contributi di allacciamento per i quali si richiama il commento effettuato nel paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione".

Dettaglio degli incrementi dei risconti passivi		
Dettaglio degli incrementi	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011
Allacci	4.587.942	5.281.850
Contributi estensione rete	405.961	620.734
Totale	4.993.903	5.902.584

tabella 72 - Dettaglio degli incrementi dei risconti passivi

13) Conti d'ordine - Euro 44.851.178

Sono rappresentati:

- per euro 31.850.000 da garanzie rilasciate a favore della controllata Toscana Energia Green S.p.A. in forma di lettere di patronage;
- per euro 12.951.178 da fidejussioni prestate nei confronti di terzi principalmente per garantire gli enti locali sul corretto ripristino dei lavori eseguiti nelle sedi stradali;
- per euro 50.000 da garanzie rilasciate a favore della controllata Agestel S.p.A. in forma di lettere di patronage.

14) Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Euro 125.167.521

I ricavi per prestazioni di servizi e cessioni di beni, tutti conseguiti in Italia, sono così composti:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
Dettaglio degli incrementi	Anno 2012	Anno 2011
Settore Gas:	125.139.321	117.845.274
- Canoni di vettoriamento	124.072.907	116.967.104
- Ricavi per prestazioni varie	1.066.413	878.170
Altri Settori	28.200	1.619.992
- Ricavi per prestazioni varie	28.200	1.619.992
Totale	125.167.521	119.465.266

tabella 73 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Questa voce contiene principalmente i ricavi dell'attività di distribuzione del metano e delle attività accessorie inerenti la gestione di distribuzione del metano in alcuni comuni.

In merito alla voce ricavi di vettoriamento è opportuno segnalare che con la Delibera 247/2012/R/GAS del 14-06-2012 "Avvio di procedimento per l'esecuzione della Sentenza del Consiglio di Stato, sez. VI, n. 2521/12, in materia di distribuzione gas", l'Aeeg conclude il procedimento in corso dall'anno precedente che aveva determinato la sospensione della determinazione delle tariffe di riferimento per l'anno 2011. Con la delibera 450/2012/R/GAS "Determinazione delle tariffe di riferimento e rideterminazione delle opzioni tariffarie per i gas diversi dal gas naturale", infatti, viene completata l'attività di revisione delle tariffe di riferimento per i singoli distributori con la determinazione delle tariffe relative agli anni 2011 e 2012.

In linea con il contesto normativo di riferimento è stato determinato il vincolo dei ricavi 2012. Per ulteriori approfondimenti sull'andamento dell'attività di distribuzione si rimanda alla relazione sulla gestione.

15) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni - Euro 16.875.360

Comprendono gli incrementi di immobilizzazioni, iscritte all'attivo patrimoniale, realizzate con lavori interni (manodopera, materiali e prestazioni interne).

Il dettaglio è riportato nel sottostante prospetto:

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni								
	Anno 2012				Anno 2011			
	Lavoro	Prestazioni interne	Materiali di magazzino	Totale	Lavoro	Prestazioni interne	Materiali di magazzino	Totale
Immobilizzazioni immateriali	224.993	160.680	16.784	402.456	104.137	64.221	22.740	191.098
Immobilizzazioni materiali	7.841.692	6.618.824	2.012.388	16.472.904	9.732.859	4.438.595	3.617.660	17.789.114
Totale	8.066.685	6.779.504	2.029.171	16.875.360	9.836.996	4.502.816	3.640.400	17.980.212

tabella 74 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

16) Altri ricavi e proventi - Euro 9.808.605

Altri ricavi e proventi		
Descrizione voci	Anno 2012	Anno 2011
Altri:		
- Prestazioni di rete	2.878.335	2.029.014
- Contributi per titoli di efficienza energetica (TEE)	4.384.180	6.805.943
- Ricavi per distacco personale	313.197	310.940
- Fitti attivi	655.051	560.134
- Risarcimento danni diversi	12.344	276.365
- Rimborso spese varie	200.893	244.189
- Plusvalenze da alienazioni di imm. Mat.	5.409	674.685
- Prestazioni amministrative e altre	1.342.740	2.452.111
Contributi in c/esercizio:		
- Contributi in c/esercizio	16.457	79.284
Totale altri ricavi e proventi	9.808.605	13.432.665

tabella 75 - Altri ricavi e proventi

La voce "Prestazioni di rete" contiene la quota di competenza dell'esercizio dei contributi da terzi per allacciamenti e canalizzazioni.

La voce "Contributo per Titoli di efficienza energetica (TEE)" contiene la valorizzazione dei titoli presenti nel conto deposito intestato alla Società presso il Gestore del Mercato Elettrico. Tali titoli sono stati valorizzati a 86,98 euro ciascuno come previsto dalla delibera dell'Aeeg n. 12/11 EEN del 24/11/2011.

La voce "ricavi per distacco di personale e cariche sociali" accoglie per euro 134.554 i rimborsi per i dipendenti distaccati presso la controllata Toscana Energia Green S.p.A.

La voce "proventi degli investimenti immobiliari" contiene i canoni di locazione attivi delle sedi di proprietà ed eventuali riaddebiti di canoni di locazione passivi e spese condominiali alle società controllate e alle altre imprese del gruppo.

La voce residuale "Prestazioni amministrative e altri" è composta prevalentemente dai ricavi per contratti di service verso la controllata Toscana Energia Green e le altre società del gruppo per euro 717.687.

17) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci - Euro 5.030.116

La voce si compone dei costi di materie di consumo, specifiche per ciascun servizio. Le più rilevanti sono rappresentate dagli acquisti per le scorte di magazzino, e dall'acquisto del gas metano utilizzato nel preriscaldamento e dall'acquisto di carburanti e lubrificanti per il parco automezzi.

La composizione è la seguente:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
Descrizione voci	Anno 2012	Anno 2011
Settore gas		
- Acquisto gas metano per preriscaldamento	873.441	914.001
- Acquisto gas metano da carro bombolaio	52.027	81.534
- Odorizzante	738.721	793.977
- Materiali di consumo	2.758.406	5.117.747
Altri Settori		
- Consumo di energia	-	804.574
- Carburanti e lubrificanti	607.521	569.600
Totale	5.030.116	8.281.433

tabella 76 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Nel settore gas, si precisa che il forte decremento dei costi della voce "materiali di consumo" è imputabile al proseguimento nell'esercizio 2012 del processo di ottimizzazione del magazzino centrale e dei depositi decentrati che si è realizzato principalmente includendo la fornitura dei materiali di consumo nelle gare di affidamento lavori.

Negli altri settori, è opportuno evidenziare che la riduzione dei consumi di energia elettrica è dovuta alla cessione del ramo di Pubblica Illuminazione alla controllata Toscana Energia Green S.p.A., avvenuta l'1/1/2012.

18) Costi per servizi - Euro 14.174.806

La voce si compone dei costi relativi a prestazioni di terzi, specifici per ciascun servizio. Principalmente è composta dai costi di manutenzione, sostenuti per impianti di proprietà e per impianti di proprietà dei Comuni, per la manutenzione e implementazione del sistema informativo aziendale e per la manutenzione relativa a immobili e fabbricati aziendali.

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Costi per servizi		
Descrizione voci	Anno 2012	Anno 2011
Manutenzione su impianti di ns. proprietà e non		
Manutenzione impianti	2.297.572	3.186.439
Manutenzione su impianti non di ns. proprietà	295.113	536.697
Manutenzione parco automezzi	364.711	322.242
Manutenzione fabbricati, attrezzature, ecc.	1.036.590	999.476
Manutenzione sistema informativo e cartografico	1.829.849	1.618.676
Totale costi di manutenzione	5.823.835	6.663.530
Costi di struttura		
Consulenze e prestazioni professionali	1.152.068	975.088
Spese trasferta, aggiornamento personale e altri costi accessori	818.126	850.724
Assicurazioni	581.974	588.320
Compensi organi societari (C.d.A. e Collegio Sindacale)	496.024	505.155
Consumi interni - Energia elettrica	670.210	743.974
Consumi interni - acqua	84.076	117.042
Consumi interni - gas metano	112.617	92.215
Consumi interni - gestione calore	77.272	60.189
Spese e servizi telefonia e telecomunicazioni	811.796	795.085
Vigilanza, facchinaggio, pulizia e giardinaggio	1.007.118	1.063.586
Spese pubblicità e propaganda	469.353	591.449
Servizi generali service	329.101	442.053
Servizi elettrocontabili, lettura contatori	1.262.588	1.902.409
Altri servizi (bancari, postali ecc.)	89.602	208.708
Servizi ambientali	157.149	194.220
Trasporti e movimentazioni	139.018	230.417
Personale in prestito	92.879	568.231
Totale costi di struttura	8.350.971	9.928.863
TOTALE	14.174.806	16.592.394

tabella 77 - Costi per servizi

19) Costi per il godimento di beni di terzi - Euro 6.411.738

La voce si compone degli oneri relativi ai diritti di concessione della rete gas, dei canoni per concessione di attraversamento, degli affitti passivi e dei noleggi di una parte del parco automezzi, come si evince dalla seguente tabella:

Costi per il godimento di beni di terzi		
Descrizione voci	Anno 2012	Anno 2011
Quota perequativa (ex canone di concessione d'uso)	3.131.056	3.180.544
Diritti di concessione gas Comuni in convenzione	1.154.829	1.166.016
Canoni per concessioni pluriennali	263.321	243.136
Cosap	696.555	757.780
Fitti locali e noleggi	1.165.977	1.171.995
TOTALE	6.411.738	6.519.471

tabella 78 - Costi per il godimento di beni di terzi

20) Costi per il personale - Euro 23.234.239

Riguardano, in conformità ai contratti di lavoro e alle leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, le ferie maturate e non godute, i costi accessori del personale e gli oneri previdenziali e assistenziali a carico della Società.

Costi per il personale		
Descrizione voci	Anno 2012	Anno 2011
Salari e stipendi	16.176.591	16.151.251
Oneri sociali	5.278.447	5.527.757
Trattamento di fine rapporto	1.343.626	1.366.364
Altri costi	435.575	887.797
TOTALE	23.234.239	23.933.169

tabella 79 - Costi per il personale

21) Ammortamenti e svalutazioni - Euro 21.711.357

La situazione degli ammortamenti e svalutazioni è la seguente:

Ammortamenti e svalutazioni		
Descrizione voci	Anno 2012	Anno 2011
- Immobilizzazioni immateriali	2.241.035	2.537.202
- Immobilizzazioni materiali	19.417.051	18.223.835
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	53.271	-
- Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	151.338
TOTALE	21.711.357	20.912.375

tabella 80 - Ammortamenti e svalutazioni

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali - Euro 2.241.035

È stato calcolato in base ai criteri precedentemente illustrati alla voce "Immobilizzazioni immateriali" dello Stato Patrimoniale.

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali - Euro 19.417.051

Le quote di ammortamento sono calcolate applicando ai beni, valutati con i criteri precedentemente descritti, le aliquote riportate nella tabella relativa.

c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni - Euro 53.271

22) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci Euro 148.098

Variazione delle rimanenze		
Descrizione voci	Anno 2012	Anno 2011
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	148.098	-316.880

tabella 81 - Variazione delle rimanenze

È rappresentata dalla differenza tra giacenze iniziali e finali, entrambe valutate con il criterio del costo medio ponderato.

23) Accantonamenti per rischi - Euro 1.643.948

Accantonamento per rischi ed oneri		
Descrizione voci	Anno 2012	Anno 2011
Accantonamento per rischi ed oneri	1.643.948	364.149

tabella 82 - Accantonamento per rischi ed oneri

Per il dettaglio della voce si rimanda al commento delle movimentazioni del fondo rischi e oneri al paragrafo 9.

24) Oneri diversi di gestione - Euro 16.406.566

La composizione della voce è evidenziata nella seguente tabella:

Oneri diversi di gestione		
Descrizione voci	Anno 2012	Anno 2011
Contributi cassa conguaglio Aeeg	9.221.612	5.236.459
Contributi energia pulita certificati verdi	4.880.841	7.240.648
Imposte indirette, tasse e tributi locali	669.049	591.017
Contributi associativi	172.440	185.497
Risarcim. per mancato ademp. delibera Aeeg	21.780	40.290
Costi vari da riaddebitare	33.513	-
Quota assicur. delibera 152/03	491.889	1.123
Altri oneri diversi di gestione	915.442	913.150
TOTALE	16.406.566	14.208.184

tabella 83 - Oneri diversi di gestione

Tra le voci più rilevanti si segnalano i contributi da versare alla Cassa Conguaglio del settore elettrico per le quote addizionali della tariffa (quote relative agli oneri generali di sistema - UG1, GS, RE, RS) per euro 9.221.612, i contributi energia pulita certificati verdi per euro 4.880.841 relativi ai costi sostenuti per l'ottenimento dei certificati di risparmio energetico in funzione degli obiettivi fissati dall'autorità per l'anno d'obbligo 2012 e la quota assicurativa delibera 152/03 per euro 491.889.

Nelle imposte indirette, tasse e tributi locali è opportuno evidenziare la tassa smaltimento rifiuti per euro 257.623 e l'IMU pari a euro 142.607.

La voce accoglie, per euro 21.780, il costo sostenuto dall'azienda per i risarcimenti da effettuare a favore dei clienti finali stabiliti dall'autorità inerenti il mancato rispetto degli standard di qualità del servizio.

Nella voce "altri oneri diversi di gestione" sono riepilogati principalmente minusvalenze da dismissioni di immobilizzazioni materiali per euro 518.180 oneri per transazioni, penalità e multe per euro 129.039.

25) Proventi da partecipazioni - Euro 800.000

Proventi da partecipazioni		
Descrizione voci	Anno 2012	Anno 2011
Proventi da partecipazioni da imprese collegate	800.000	1.354.519

tabella 84 - Proventi da partecipazioni

I proventi da partecipazioni sono composti esclusivamente dall'erogazione di riserve disponibili di Gesam S.p.A. incassati nel corso dell'esercizio.

26) Altri proventi finanziari - Euro 672.834

La voce è così composta:

Altri proventi finanziari		
Descrizione voci	Anno 2012	Anno 2011
- Interessi attivi bancari e postali	399.641	152.061
- Interessi attivi per crediti finanziari verso controllate	183.846	169.661
- Interessi per ritardato pagamento fatture attive	77.607	85.486
- Altri proventi finanziari	11.740	28.672
TOTALE	672.834	435.880

tabella 85 - Altri proventi finanziari

La voce "Altri Proventi finanziari" comprende il recupero di interessi passivi su mutui a carico dei Comuni per euro 11.438.

27) Interessi ed altri oneri finanziari - Euro 3.260.095

La voce è così composta:

Interessi ed altri oneri finanziari		
Descrizione voci	Anno 2012	Anno 2011
- Interessi passivi v/Istituti di credito	2.124.690	1.688.401
- Interessi passivi per mutui	1.119.981	774.680
- Altri interessi passivi	15.424	21.579
TOTALE	3.260.095	2.484.660

tabella 86 - Interessi ed altri oneri finanziari

28) Proventi straordinari - Euro 1.999.137

In tale voce sono principalmente riepilogati:

- per euro 1.399.960 l'importo chiesto a rimborso per il nuovo regime di deducibilità dall'IRES dell'IRAP calcolato sul costo del lavoro
- per euro 16.331 l'adeguamento di imposte alle risultanze definitive di Unico 2011;
- per euro 46.235 i rimborsi assicurativi;
- per euro 72.000 la plusvalenza della cessione del ramo pubblica illuminazione;
- per euro 87.085 dal rilascio dei fondi rischi e oneri futuri rivelatisi esuberanti;
- per euro 377.526 lo storno di costi di competenza di precedenti esercizi.

29) Oneri straordinari - Euro 580.868

Sono principalmente composti da:

- Insussistenze di attivo per lavori contestati per euro 135.000;
- Canoni e tasse di esercizi precedenti per euro 188.726;

- Costi non previsti relativi al parco immobiliare e automezzi per euro 39.771;
- Maggiori costi relativi ai sistemi informativi per euro 73.449.

30) Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state stimate prevedendo la determinazione dell'imponibile che risulterà dalla predisposizione della dichiarazione dei redditi.

L'importo è così suddiviso:

IRES dell'esercizio corrente	euro	27.400.618
IRAP dell'esercizio corrente	euro	4.079.014
Adeguamento imposte anticipate	euro	- 2.657.766
Adeguamento imposte differite	euro	-1.789.161
Totale imposte dell'esercizio	euro	27.032.705

Informazioni supplementari in materia di fiscalità

Come richiesto dall'aggiornamento del principio contabile n. 25 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili sul trattamento contabile delle imposte sul reddito operato dall'OIC si riporta di seguito:

1. il prospetto di riconciliazione ai soli fini IRES tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva costruito considerando unicamente le riprese fiscali sul reddito cosiddette permanenti che non si riverseranno negli esercizi futuri;
2. il prospetto analitico di raccordo che conduce alla determinazione del reddito imponibile ai fini IRES e IRAP costruito considerando oltre alla riprese fiscali sul reddito, cosiddette permanenti, anche le riprese fiscali cosiddette temporanee che si riverse- ranno negli esercizi futuri.

Riconciliazione ai fini IRES tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva (*)	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota ordinaria applicabile	38,00%	38,00%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- Variazione permanenti in aumento del reddito	2,79%	3,24%
- Variazioni permanenti in diminuzione dal reddito	-2,80%	-1,65%
Totale effetto delle variazioni definitive	0%	1,59%
Aliquota effettiva	38,01%	39,59%

tabella 87 - Riconciliazione ai fini IRES tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

(*) In considerazione della sua natura, non si è presa in considerazione l'IRAP ai fini della presente tabella, che è riferita alla sola IRES

Come precisato in precedenza, l'aliquota effettiva del 38,01% - quasi coincidente con l'aliquota ordinaria del 38% - è la risultante della somma algebrica del risultato al lordo delle imposte delle sole riprese fiscali permanenti in aumento e in diminuzione. Si evidenzia che per l'esercizio in commento, si è registrato un sensibile incremento delle variazioni permanenti in diminuzione essenzialmente riconducibile al nuovo regime di deducibilità dall'IRES dell'IRAP calcolata sul costo del lavoro riconosciuto per il periodo 2007-2012, mentre per le variazioni permanenti in aumento, essenzialmente riconducibili ad ammortamenti non deducibili conseguenti l'allocazione di disavanzi di fusione, avviamenti da conferimento

scaturiti da precedenti operazioni straordinarie, si rileva un decremento compatibile con la normale dinamica aziendale.

Prospetto analitico di raccordo per la determinazione del reddito imponibile ai fini IRES

Prospetto IRES		
Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico - IRES		
Risultato prima delle imposte	62.721.626	-
Onere fiscale teorico (aliquota 38,00%)	-	23.834.218
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-23.321	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	11.107.943	-
Rilascio delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-1.695.494	-
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	-3.865	-
Imponibile fiscale	72.106.889	-
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio (aliquota 38,00%)	-	27.400.618

tabella 88 - Prospetto IRES

Il seguente prospetto conduce invece alla determinazione del reddito imponibile prendendo in considerazione tutte le differenze esistenti - sia permanenti che temporanee - fra le disposizioni civilistiche e la normativa fiscale.

Prospetto analitico di raccordo per la determinazione del reddito imponibile ai fini IRAP

Prospetto IRAP		
Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico - IRAP		
Differenza fra valore e costi della produzione (A-B)	63.090.618	-
Costi non rilevanti ai fini IRAP	25.759.028	-
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	-365.560	-
Deduzioni	-1.731.979	-
Totale	86.752.108	-
Onere fiscale teorico (aliquota 4,20%)	-	3.643.589
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	53.271	-
Differenze temporanee da esercizi precedenti	-1.120.136	-
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	11.434.144	-
Imponibile fiscale	97.119.387	-
IRAP corrente per l'esercizio (aliquota 4,20%)	-	4.079.014

tabella 89 - Prospetto IRAP

31) Numero dei dipendenti

Il personale a ruolo al 31/12/2012 è composto da 407 unità così suddivise:

Dirigenti:	7
Quadri e Impiegati:	229
Operai:	171

32) Rivalutazione beni aziendali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L. 19 Marzo 1983 n. 72 si precisa che, come evidenziato nella tabella a pag. 66, sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie.

Il dettaglio dei beni presenti nel patrimonio aziendale per i quali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie è evidenziato nella tabella a pag. 66.

Si attesta che il valore risultante da tali rivalutazioni non è comunque superiore a quello attribuibile effettivamente ai beni stessi ritraibile dal loro valore d'uso.

Si ricorda che, nel corso del 2007, la società, per effetto della fusione per incorporazione di Toscana Gas S.p.A. e Fiorentina Gas S.p.A., ha rilevato un disavanzo di fusione pari a euro 98.816.364 che è stato allocato a incremento della rete di distribuzione, come evidenziato nei criteri di valutazione della presente nota.

33) Informazioni supplementari

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n. 6 ter) del codice civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 non sono presenti crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 2427, n. 8) del codice civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 non si è operata alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ad incremento di immobilizzazioni materiali.

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 2427, n. 16) si segnala che nel corso dell'esercizio gli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale ammontano complessivamente a euro 65.418 mentre gli emolumenti spettanti agli amministratori ammontano a euro 375.854.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n. 22) del codice civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n. 22) bis del codice civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 le operazioni realizzate con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, per i dettagli delle stesse si rimanda al paragrafo 1.10 Altre informazioni - Rapporti con le parti correlate - della Relazione sulla Gestione.

34) Informazioni di cui all'art. 2427 n. 16-bis del codice civile

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n. 16-bis) del codice civile si segnala che fra i costi per servizi risulta il compenso alla società di revisione per la revisione legale dei conti ammontante a euro 60.137.

35) Adempimenti ex artt. 2497 e ss. del codice civile

Toscana Energia S.p.A. è partecipata da Italgas S.p.A. per il 48,08% del capitale sociale, da Publiservizi S.p.A. per il 10,38%, dal Comune di Firenze per il 20,61% e da vari Enti locali per il 20,93% del capitale sociale. Si evidenzia che, anche alla luce degli esistenti accordi di governance, nessuno dei soci si trova nelle condizioni di esercitare attività di direzione e coordinamento nei confronti di Toscana Energia S.p.A., e che pertanto non si è proceduto con le formalità di cui alla norma citata.

36) Rinvii

L'illustrazione dell'andamento della gestione e delle prospettive future, dei fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2012 e dei rapporti con le società collegate e controllate è riportata in apposita sezione della Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio.

Firenze, 20 Marzo 2013

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Lorenzo Becattini*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO SINDACALE DELLA SOCIETÀ TOSCANA
ENERGIA SPA ALL'ASSEMBLEA SUI RISULTATI DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

Ai Signori Soci.

Il Collegio Sindacale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2403 e 2429 cod. civ., e quindi in ossequio all'obbligo di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul principio di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento, ha redatto la presente relazione con la quale riferisce sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri.

È opportuno ricordare che le funzioni del Collegio Sindacale non comprendono la revisione legale dei conti che la Società ha affidato alla società di revisione Reconta Ernst & Young Spa.

Si dà atto che nell'esercizio 2012 sono avvenuti i seguenti principali eventi:

- **1° gennaio:** è divenuto efficace il contratto di cessione del ramo in favore della controllata Toscana Energia Green S.p.A., stipulato in data 20 dicembre 2011.
- **21 marzo:** è stata presentata l'offerta di gara per l'assegnazione della gestione del servizio di distribuzione gas nel comune di Prato. Il 20 agosto è stata comunicata l'aggiudicazione della gara. Il 25 ottobre il Tar Toscana, accogliendo l'istanza prodotta dal gestore uscente, Estra S.p.A., ha sospeso l'aggiudicazione nell'attesa di decidere nel merito. Successivamente, il TAR ha ritenuto di attendere la definizione del contenzioso pendente di fronte al Consiglio di Stato in merito alla legittimità del bando di gara.
- **20 luglio:** è stato firmato un contratto di finanziamento con B.E.I. (Banca Europea Investimenti) per un importo di 75 milioni di euro per supportare il piano pluriennale di investimenti del gruppo che verrà erogato in due tranche. Il contratto è assistito da una controgaranzia di Cassa Depositi e Prestiti. Il 24 settembre è stata erogata la prima tranche di 60 milioni di euro.

Ciò premesso, diamo atto del nostro operato.

Le adunanze degli organi sociali si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Abbiamo partecipato a tutti i Consigli di Amministrazione e abbiamo altresì ottenuto dall'Organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e possiamo pertanto ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo scambiato le dovute informazioni con l'incaricato della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 septies del codice civile dalle quali non sono emerse circostanze rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società tramite raccolta di informazioni e con incontri con il personale dipendente della Società e con l'Organismo di Vigilanza istituito a seguito dell'adozione del modello organizzativo conforme al D. Lgs. 231/01.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e l'ottenimento d'informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del codice civile.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, in aggiunta a quanto precede, V'informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge, ai sensi dell'articolo 2423, comma quattro, del codice civile.

Ai sensi dell'articolo 2426 del codice civile, punti 5 e 6, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale delle immobilizzazioni immateriali costituite dai costi di impianto e di ampliamento per euro 79.177,78 a fronte di di corrispettivi maturati per operazioni straordinarie di natura organizzativa.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato e tenuto conto che dalle informazioni ricevute dalla Società di Revisione la relazione di revisione legale verrà emessa senza rilievi né richiami di informativa, non rileviamo fatti ostativi per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2012, così come redatto dagli amministratori, ivi inclusa la proposta di distribuzione dei dividendi.

Firenze, li 3 Aprile 2013

Avv. Salvatore Paratore
(Presidente del Collegio)

Dr. Francesco Schiavone Panni
(Sindaco effettivo)

Dr.ssa Valentina Vanni
(Sindaco effettivo)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27.1.2010, N.39

Agli azionisti della Toscana Energia S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Toscana Energia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Toscana Energia S.p.A. È nostra responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

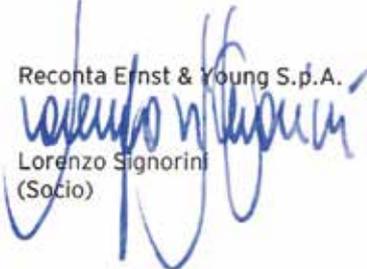
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Toscana Energia S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

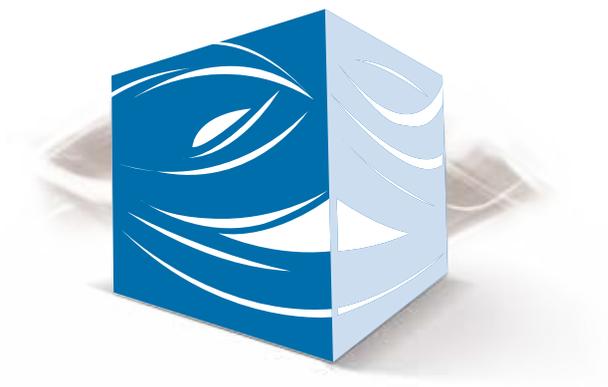
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Toscana Energia S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Toscana Energia S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Firenze, 5 aprile 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Lorenzo Signorini
(Socio)

*A cura dell'Ufficio Comunicazione e Gestione del Brand
di Toscana Energia S.p.A.*

*Progetto grafico e impaginazione:
www.sesamo.net*



toscana
energia

Società per Azioni

Sede Legale: via dei Neri, 25 50122 Firenze
tel. +39 055 43801 - fax +39 055 216390

Sede Amministrativa: via A. Bellatalla, 1 56121 Pisa
tel. +39 050 848111 - fax +39 050 9711258

Reg. Imp. di Firenze
Cod. Fisc. - P.IVA 05608890488
Iscrizione REA n 559993
Capitale Sociale € 146.214.387 int. versato

www.toscanaenergia.eu